

Esercizio 2023

Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house

APT Servizi Srl

Indice

1.	Introduzione	3
2.	Processo di controllo	4
3.	Sistema informativo delle Partecipate - SIP	7
4.	Controlli amministrativi e ambiti di applicazione	8
4.1	Aderenza degli statuti al dettato normativo	11
4.2	Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità.....	13
4.3	Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi	23
4.4	Indirizzi sulle politiche retributive	30
4.5	Contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori	44
4.6	Obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi	48
4.7	Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari.....	50
	Profili patrimoniali	53
	Profili economici, contabili e finanziari	56
	Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	61
	Conciliazione dei debiti e dei crediti	63
	Documento di analisi inerente profili organizzativi e gestionali.....	65
	Esito verifica obiettivi fissati ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 175/2016.....	65
4.8	Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	66
4.9	Controlli sulla conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	68
4.10	Controlli sulle società partecipate dalle società in house	70
5.	Informativa in Giunta	71
6.	Sintesi delle principali evidenze del controllo	72
7.	Allegato: griglie dei controlli	75

1. INTRODUZIONE

Con Deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il primo Modello amministrativo di controllo analogo da applicarsi alle proprie società in house. La delibera delinea sia il processo di controllo, con la definizione delle competenze e delle responsabilità dirigenziali (Allegato A), sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza (Allegato B). Essa rappresenta quindi lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario centralizzato di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house.

Il Modello di controllo analogo è aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo e con le eventuali necessità di perfezionare alcuni aspetti del processo di controllo.

La procedura di aggiornamento, relativamente all'esercizio 2023, si è conclusa con l'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 2300 del 22 dicembre 2023 "Aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione della Giunta regionale n. 99/2022 e determinazione n. 1658/2023 di aggiornamento allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022".

Il documento ha apportato alcuni adeguamenti al processo descritto nella Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022 allegato A) allo scopo di esercitare un monitoraggio ed una vigilanza più efficace e tempestivi; più precisamente è stata introdotta l'indicazione che le verifiche sui profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari saranno sviluppate sulla base dei bilanci approvati dagli Organi amministrativi delle società in house, ed è stato aggiornato ed implementato il contenuto dell'attività di monitoraggio e vigilanza di cui all'allegato B).

L'aggiornamento del Modello di controllo è avvenuto con il contributo fornito dal "Comitato Guida Interdirezionale", gruppo tecnico specialistico a supporto del sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo pubblico regionale.

La deliberazione è stata trasmessa ai Direttori delle società in house e per conoscenza alle Direzioni Generali regionali competenti con: nota prot. n. 59759 del 22/01/2024, ed a tutte le Amministrazioni soci con nota prot. n. 83617 del 29/01/2024; è stata inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 5 dell'8/01/2024 (Parte Seconda) e sul sito "Amministrazione Trasparente" <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/enti-controllati/societa-partecipate>, sezione "Sistema di controlli".

2. PROCESSO DI CONTROLLO

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo, ha provveduto a richiedere alle società in house i dati e le informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza e successivamente ha verificato la completezza delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente.

I controlli sull'esercizio 2023 sono stati svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e protezione dei dati personali e dal Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo agli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 2300/2023.

Ai fini del controllo, gli **ambiti** considerati sono i seguenti:

- 1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
- 2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- 3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
- 4) indirizzi sulle politiche retributive;
- 5) affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
- 6) obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
- 7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
- 8) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- 9) conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- 10) controlli su eventuali società partecipate dalle società in house.

Le novità introdotte sui contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza di cui all'allegato B) del Modello di controllo, sono dirette a recepire le modifiche normative intervenute o gli aggiornamenti ritenuti necessari, per una maggiore accuratezza dei controlli effettuati, nel rispetto dei seguenti provvedimenti normativi:

- D.lgs. n. 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- D.lgs. n. 231/2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate ha elaborato, per ogni ambito analizzato, una serie di quesiti (riportati in allegato) tesi a verificare il rispetto degli obblighi normativi e dei contenuti riportati nel Modello.

Il Modello di controllo prevede, fin dalla prima versione, l'effettuazione di controlli di secondo livello o successivi i cui contenuti sono definiti con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. Con Determinazione n. 712 del 17 gennaio 2024, avente ad oggetto “Controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house - esercizio 2023”, sono state definite le procedure attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione delle modalità di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento di controllo, delle tipologie di atti e dei controlli da svolgere.

I controlli di secondo livello sono stati esercitati a campione, secondo le modalità indicate nella citata Determinazione. Il metodo utilizzato per la campionatura, improntato a garanzia dell'esigenza di casualità dei controlli, è stato quello del sorteggio, effettuato mediante un generatore di numeri casuali e svoltosi il 30 gennaio 2024 a cura del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate con la partecipazione di funzionari e dirigenti delle stesse società, in collegamento virtuale tramite applicativo Teams.

In considerazione del fatto che il numero degli ambiti di controllo soggetti al controllo successivo (sette) è superiore a quello delle società (quattro), per tre di esse è stato previsto un duplice ambito.

Il verbale delle operazioni di sorteggio, trasmesso alle società in house (prot. n. 97455 del 31/01/2024), riporta per ciascuna società l'ambito o gli ambiti rispetto ai quali il controllo è esercitato:

APT	<ul style="list-style-type: none">• affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
ART-ER	<ul style="list-style-type: none">• conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;• indirizzi sulle politiche retributive;
FER	<ul style="list-style-type: none">• vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;• obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
LEPIDA	<ul style="list-style-type: none">• obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi;• conformità alla normativa in materia del codice dell'amministrazione digitale;

I risultati derivanti dall'esercizio della funzione di vigilanza sono, con riferimento all'art. 8 dell'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 2300/2023, riportati in un report (costituito dal presente documento), che è trasmesso dal Direttore generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) al Capo di Gabinetto e, limitatamente agli aspetti di competenza, al Direttore generale di riferimento per materia nonché al Direttore di ciascuna società.

Si precisa che, per consentire agli organismi di controllo analogo congiunto delle diverse società in house di avere il quadro completo di tutti gli elementi emersi durante l'attività di vigilanza in tempo utile per l'approvazione del bilancio, nella predisposizione del presente Report sono stati utilizzati i dati di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società, trasmessi alla Struttura di vigilanza entro il 15 aprile, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel DEFR.

Per la prima volta è stato predisposto un primo report con gli esiti del controllo svolto su dati e procedure non afferenti al bilancio della società, già anticipato con nota prot. n. 403703 del 17/04/2024, cui è seguita, successivamente, la produzione del presente report con l'analisi svolta su tutti gli ambiti di controllo di cui alla citata Delibera di Giunta regionale.

Il completamento delle verifiche attinenti l'ambito "Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari" è rinviato ad una relazione integrativa che sarà predisposta dalla Struttura di vigilanza a seguito dell'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

I Direttori delle società in house possono inviare le osservazioni, le integrazioni e le precisazioni che ritengono opportuno portare a conoscenza della Struttura di vigilanza.

I contenuti del report e le relative controdeduzioni sono inoltre oggetto di un confronto diretto tra Direttore generale REII, Capo di Gabinetto, Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e Direttore generale di riferimento per materia nonché Direttore di ciascuna società, nell'ambito del quale vengono concordate le modalità e le azioni per il superamento delle anomalie eventualmente riscontrate in fase di controllo. Si precisa che il suddetto confronto si è tenuto in data 9 maggio 2024.

Al termine della procedura, degli esiti finali del controllo viene data informazione alla Giunta ed alle Amministrazioni socie delle Società in house; si ritiene infatti che la condivisione dei risultati dell'attività di vigilanza possa costituire un importante presupposto per l'effettivo esercizio del controllo analogo congiunto.

Annualmente, l'attività di vigilanza si completa con la predisposizione di una relazione, a cura del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. Redatta ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 2300/2023, la suddetta relazione offre un prezioso quadro informativo sul sistema delle società in house, finalizzato anche a supportare gli organi politici della Regione nell'elaborazione degli indirizzi strategici.

Essa è inoltre integrata con approfondimenti relativi al sistema delle partecipate regionali, in senso più generale, che alla data del 31/12/2023 risultava costituito da **46 soggetti di cui 20 società controllate e partecipate, 14 fondazioni e 12 agenzie, aziende, istituti e consorzi strumentali della Regione.**

3. SISTEMA INFORMATIVO DELLE PARTECIPATE - SIP

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato il Sistema Informativo delle Partecipate - SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali. Il sistema è stato utilizzato per la prima volta per il controllo analogo amministrativo sull'esercizio 2016, da gennaio 2017.

Oltre che per le società in *house providing*, il sistema informativo consente la raccolta e la validazione dei dati e dei documenti afferenti il complesso delle partecipate regionali costituito da società controllate e partecipate, agenzie, aziende, enti e consorzi strumentali della RER, fondazioni regionali. I dati e la documentazione sono direttamente acquisiti dalle Direzioni Generali di riferimento o dalle Partecipate, secondo il principio della "fonte di produzione".

Gli utenti del sistema (**131 utenze**), opportunamente abilitati, possono essere distinti in tre gruppi specifici:

- dirigenti responsabili della validità del dato e della documentazione, i quali certificano tramite firma digitale la completezza e la correttezza dei contenuti trasmessi;
- operatori, con compiti di data-entry;
- consultatori ovvero coloro che possono accedere alle informazioni e ai documenti gestiti dal sistema (es. Amministratori).

Grazie all'utilizzo di SIP è stato possibile recuperare con maggiore efficacia ed efficienza i dati richiesti ai fini del controllo analogo e disporre di una banca data omogenea, i cui contenuti certificati, sono a disposizione non solo per le attività propriamente afferenti al controllo ma anche per supportare i processi decisionali e strategici mediante la predisposizione di quadri informativi e di analisi organizzati anche tramite appositi cruscotti di monitoraggio.

Proprio in quest'ottica, infatti, è stato realizzato un apposito cruscotto di monitoraggio che consente analisi sintetiche di dati o di indicatori significativi, riferiti principalmente ai dati di bilancio, di personale o altre dimensioni gestionali e che mettono a disposizione i principali documenti delle partecipate (statuti, bilanci e, per le società in house, anche budget e regolamenti).

Al 31 dicembre 2023 sono state effettuate **78** rilevazioni su diversi ambiti operativi, tra cui: controllo analogo, aggiornamento portale trasparenza, comunicazioni alla Corte dei Conti, dati per il Rendiconto, atti ispettivi dell'Assemblea Regionale (art. 30, interrogazioni).

4. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E AMBITI DI APPLICAZIONE

Nel 2023, le società in house destinatarie del controllo analogo sono:

Ragione Sociale	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della Regione
APT SERVIZI - Società a responsabilità limitata (di seguito APT)	Gestione e attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, realizzazione di progetti sui mercati internazionali
ART-ER - Società consortile per azioni (di seguito ART-ER)	Realizzazione di programmi per l'attrattività del territorio, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo territoriale e l'internazionalizzazione
Ferrovie Emilia-Romagna - Società a responsabilità limitata (di seguito FER)	Ruolo strategico nell'ambito del trasporto ferroviario regionale
Lepida - Società consortile per azioni	Strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, dei servizi di accesso, dei servizi digitali degli Enti soci e degli enti collegati alla rete Lepida

Con riferimento alla società “**FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana**” S.p.a., in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 1175/2015, la stessa è tenuta ad osservare gli indirizzi formulati in materia dai soci che ne detengono il controllo “di maggioranza”, in quanto la Regione Emilia-Romagna risulta proprietaria, alla data del 31/12/2023, di appena l'1% del capitale sociale. Come indicato nel Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2218 del 18/12/2023, la società è in liquidazione dal 24 settembre 2018. Non svolge più alcuna attività operativa. Sono in corso le attività di liquidazione dell'attivo patrimoniale. La liquidazione attesa in chiusura già negli anni scorsi, non ha ancora visto la conclusione per mancanza di offerte di acquisto del principale bene residuo (un terreno). L'ultima previsione effettuata dalla liquidatrice ha posto la scadenza al 31/12/2024.

Avvio della procedura di controllo. Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate ha richiesto ad APT, con nota prot. n. 72298 del 25/01/2024, di compilare attraverso il sistema SIP le seguenti rilevazioni per il controllo analogo, con data riferimento 31/12/2023:

- “Controllo analogo delle società in house, esercizio 2023”, entro il 19 febbraio 2024;
- “Controllo analogo delle società in house, esercizio 2023, Indirizzi sulle politiche retributive e Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari”, entro il 16 aprile 2024.

Con riferimento alla Determinazione n. 712 del 17 gennaio 2024 sui controlli successivi di regolarità amministrativa, con nota prot. n. 97455 del 31/01/2024 ha chiesto alle società estratte di fornire dati e documentazione relativi all'ambito campionato. Per APT è stata chiesta la compilazione, attraverso SIP, della seguente rilevazione:

- Controllo analogo successivo contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori, esercizio 2023 – APT.

Tra i documenti, sono state richieste relazioni sugli eventuali adempimenti e/o azioni adottate a seguito delle osservazioni/anomalie rilevate dalla Struttura di vigilanza durante i controlli precedentemente svolti (così come previsto dal Modello di controllo, all'art. 7 allegato A).

La società ha trasmesso quanto richiesto. Si riportano di seguito i principali documenti:

- con nota prot. n. 180272 del 20/02/2024 ha trasmesso parte dei dati in risposta alla rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2023;
- con nota prot. n. 166914 del 19/02/2024 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione Controllo analogo successivo contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori, esercizio 2023, successivamente integrata con nota prot. n. 200627 del 26/02/2024;
- con nota prot. n. 312396 del 22/03/2024 ha fornito precisazioni in riscontro ad una richiesta chiarimenti di cui al prot. n. 281565 del 15/03/2024;
- con note prot. n. 395656 del 15/04/2024, prot. n. 401399 del 16/04/2024 e prot. n. 420313 del 22/04/2024 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2023, Indirizzi sulle politiche retributive e Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
- con nota prot. n. 374364 del 09/04/2024 ha aggiornato la sezione Indirizzi sulle politiche retributive, rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2023;

I dati ed i documenti, trasmessi dalla società in house, sono stati analizzati in collaborazione con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni competenti nelle materie di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, contrattualistica pubblica, protezione dei dati personali, patrimonio e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo agli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della DGR n. 2300/2023. I controlli in materia di bilancio, contabilità e finanze sono svolti, per competenza, dal Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

Gli esiti dei controlli effettuati sono contenuti nelle attestazioni riepilogate in tabella.

Ambito di controllo	Protocollo
Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità	Prot. n. 366342/2024
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	Prot. n. 462169/2024
Conferimento incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale	Prot. n. 390619/2024
Indirizzi sulle politiche retributive	Prot. n. 453091/2024
Benefit aziendali	Prot. n. 469761/2024
Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori	Prot. n. 390497/2024
Obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi	Prot. n. 251368/2024
Profili patrimoniali	Prot. n. 390561/2024
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	Prot. n. 383414/2024
Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	Prot. n. 383374/2024

Le informazioni di seguito riportate danno atto dei risultati derivati dall'attività di vigilanza in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo, incluso il controllo di secondo livello, con riferimento all'esercizio finanziario 2023.

Si precisa altresì che, in riferimento ai controlli di primo livello, sono stati **analizzati per tutte le società in house anche i seguenti regolamenti interni:**

1. il regolamento per la selezione del personale;
2. il regolamento per il conferimento di incarichi professionali;
3. il regolamento per i trattamenti economici (o atto generale equivalente o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici);
4. il regolamento di organizzazione o provvedimenti equivalenti con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO di tutte le società in house;
5. eventuale regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale;
6. eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione se non presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

È stato richiesto un documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale.

È stato altresì richiesto un documento nel quale dare dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli specifici obiettivi assegnati ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016, fissati con Delibera di Giunta regionale n. 1695 del 09/10/2023.

Inoltre, sono state analizzate tutte le **relazioni sul governo societario**, allegate al bilancio consuntivo, per verificare la presenza degli elementi, previsti dalla normativa, in merito all'analisi del rischio societario.

Si precisa che tutte le eventuali incongruenze rilevate ed evidenziate hanno lo **scopo di indirizzare le società a risolvere le anomalie riscontrate per un pieno rispetto della normativa vigente**. Pertanto, si invita la società a recepire le segnalazioni riportate e ad individuare le modalità organizzative, procedurali ed operative per risolvere tempestivamente le eventuali problematicità rilevate.

4.1 Aderenza degli statuti al dettato normativo

Di seguito si riporta uno stralcio dell'art. 2 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che evidenzia gli obblighi normativi in materia di statuto:

Art. 2 - Principi generali per l'esercizio del controllo analogo

....(omissis)...

Lo statuto deve almeno contenere i seguenti elementi:

- a. esplicito divieto di partecipazione di capitale privato, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge, e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante;
- b. oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;
- c. esplicito riferimento agli strumenti che rendano concretamente possibile l'esercizio del controllo analogo;
- d. previsione che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico e che l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile;
- e. sottoposizione alla preventiva e vincolante approvazione del socio/i dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi a piani e programmi operativi di attività, politiche aziendali in materia di reperimento e utilizzo delle risorse, budget economico e bilancio di esercizio;
- f. sottoposizione al socio/i di report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta;
- g. obbligo di asseverare la nota informativa sugli esiti delle reciproche partite di credito e debito, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'ente/i socio/i pubblico/i, con l'indicazione del competente organo;
- h. previsione della nomina del RPCT;
- i. attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea;
- j. previsione della possibilità di nomina e di revoca di un rappresentante dell'ente Regione in tutti gli organi direttivi;

- k. esclusione della carica di vicepresidente o, comunque, la sua previsione nei casi in cui risulti necessaria la temporanea sostituzione del Presidente, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- l. divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- m. divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. Le modalità organizzative adottate dalla Regione non prevedono ulteriori organi societari;
- n. nomina dell'organo di controllo o di un revisore per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico; nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale;
- o. modalità che consentano la presenza negli organi di amministrazione e di controllo delle società, a composizione collegiale, di entrambi i generi, almeno con rapporto 1:3.

Infine, in caso di società in house pluripartecipata, devono inoltre essere previsti adeguati meccanismi di tutela, quali la stipula di apposite convenzioni/patti parasociali, diretti a garantire l'esercizio di controllo da parte di tutti i soci pubblici, specie delle amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza. In particolare, deve essere garantito che:

- gli organi decisionali della società in house siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti;
- i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato;
- la società in house non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti;
- anche il socio di minoranza possa esercitare, nei confronti della società, un'influenza determinante con riferimento a specifiche procedure di affidamento attivate su richiesta del socio stesso.

Si precisa che, così come previsto all'art. 2 dell'allegato B della delibera di Giunta n. 2300/2023, il controllo sulla conformità del contenuto degli statuti delle società in house e il loro adeguamento al dettato normativo viene, di norma, effettuato preventivamente alla sua adozione a cura della Direzione generale di settore. Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate procede, in coerenza con i contenuti del Modello di controllo, ad effettuare controlli successivi in caso di modifica o evoluzione normativa a carattere generale (non registrata in quest'ultimo anno, ultimo aggiornamento 1° febbraio 2017), al fine di verificarne la corrispondenza con le previsioni statutarie.

4.2 Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Di seguito si riporta l'art. 3 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità:

Art. 3 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Nel rispetto di quanto stabilito con (omissis...) viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili:

a) nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (di seguito per brevità RPCT):

1. rispetto dei criteri di nomina derivanti dalle norme e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) vigenti;
2. competenza dell'organo societario che ha provveduto alla nomina;
3. che non siano previsti compensi per lo svolgimento della funzione fatto salvo, se configurabile, il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa del personale;
4. trasmissione all'ANAC dei dati relativi ai provvedimenti di nomina e di eventuali atti di revoca del RPCT;
5. adeguamento dello Statuto societario con la previsione della nomina obbligatoria del RPCT, come previsto all'art. 2 lettera h) del presente allegato;
6. coordinamento tra RPCT e l'Organismo di Vigilanza della società per le attività di prevenzione della corruzione;
7. organizzazione e risorse a supporto dell'attività del RPCT;
8. forme di vigilanza del Consiglio di Amministrazione sull'attività del RPCT (solo se quest'ultimo non ha un ruolo dirigenziale);

b) adozione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal d.lgs. n. 231/2001 (Modello 231 o MOG), e data ultimo aggiornamento;

c) misure organizzative per la prevenzione della corruzione:

1. modalità di integrazione tra il "Modello 231", di cui al punto b) che precede, e il documento relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 190 del 2012;

2. rispetto del termine del 31 gennaio di ogni anno per l'aggiornamento del documento o sezione del "Modello 231" nella parte inerente le misure di prevenzione della corruzione;
3. modalità di applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012 in ordine a:
 - coerenza tra il documento o sezione inerente le misure di prevenzione della corruzione con gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
 - considerazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nella misurazione e valutazione delle performance di dirigenti e personale;
 - individuazione dell'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza di cui sopra;
4. previsione, all'interno del documento o sezione inerente, di misure di prevenzione della corruzione, e precisamente:
 - a. individuazione dei rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto esterno e interno;
 - b. individuazione delle Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui si trova ad operare; costituiscono comunque Aree a rischio obbligatorie quelle individuate come tali dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, purché compatibili con la natura giuridica e le funzioni della società;
 - c. descrizione della metodologia adottata per gestire il processo di "gestione del rischio corruzione", secondo i criteri del risk management;
 - d. descrizione del sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231 del 2001);
 - e. allegazione del Codice etico o di comportamento della società, integrato con illustrazione dei comportamenti atti a prevenire il rischio corruzione, individuando le sanzioni in caso di violazione. Inoltre, devono essere previste le seguenti misure:
 - individuazione della struttura/soggetto chiamato a dare pareri sull'attuazione del Codice etico o di comportamento in caso di incertezze applicative;
 - predisposizione di un adeguato apparato sanzionatorio;
 - individuazione delle modalità per attivare i meccanismi sanzionatori;
 - introduzione di un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti;

- f. previsione di una "Sezione trasparenza" del documento o sezione del "Modello 231" inerente alla previsione di misure di contrasto alla corruzione e indicazione del nominativo del Responsabile della trasparenza;
 - g. adeguamento dell'ordinamento interno della società al d.lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta regionale con propria deliberazione in materia n. 289 del 28/02/2023 "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del d.p.r. n.62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";
 - h. individuazione di adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione;
 - i. recepimento di quanto previsto dal D.lgs. n.24 del 2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali;
 - l. descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012. Ai sensi del PNA 2022 (par. 1.3 della sezione dedicata al Pantouflage), "sono esclusi gli enti in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico", per le motivazioni indicate nello stesso Piano;
 - m. descrizione delle misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e dell'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione oppure, in alternativa, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, descrizione delle misure compensative introdotte o che si intendono introdurre (ad es.: attribuendo a soggetti diversi la responsabilità delle varie fasi della procedura);
 - n. illustrazione delle modalità e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
5. previsione ed effettiva attivazione ai sensi del d.lgs. n. 24 del 2023, con effetto dal 15 luglio 2023, di un canale interno di segnalazione di violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali o dell'Unione europea commesse o che potrebbero essere commesse nelle strutture societarie, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità della società stessa nell'esercizio delle funzioni affidate dall'Amministrazione regionale. Il canale interno dovrà rispettare le prescrizioni del citato decreto, consentendo la segnalazione sia in forma scritta (anche con modalità informatiche), sia in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di

messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole; garantendo (anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia) la riservatezza dell'identità della persona segnalante, dell'eventuale facilitatore, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione;

6. predisposizione da parte del RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una relazione recante i risultati sull'attività svolta, da pubblicare secondo lo schema e nei termini stabiliti da ANAC;
7. coordinamento con dell'Organismo di vigilanza nella procedura di formazione del documento o sezione inerente le misure di contrasto alla corruzione e individuazione dell'organo societario che lo ha approvato;
8. pubblicazione sul sito web della società del documento o sezione inerente alle misure di contrasto alla corruzione e relativi aggiornamenti annuali entro il 31 gennaio, e delle relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC;
9. forme di pubblicità del documento o sezione inerente alle misure anticorruzione all'interno della società;
10. individuazione del titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio;
11. comunicazione al Registro imprese del nominativo del titolare effettivo;
12. individuazione e nomina del soggetto delegato a ricevere e valutare le segnalazioni di operazioni sospette, riconducibili a possibili fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e di cui la società sia venuta a conoscenza nell'esercizio della propria attività, comunicandole all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
13. adozione, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, di misure idonee ad assicurare la conoscenza della normativa antiriciclaggio e l'individuazione delle operazioni sospette al fine di comunicarle al Gestore delle segnalazioni di cui al punto precedente.

d) Obblighi in materia di trasparenza:

1. costruzione, sul sito web della società, di una sezione denominata "Società trasparente", in cui pubblicare dati e atti obbligatori per legge, articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017;
2. integrazione del documento o sezione del "Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione con un'apposita sezione "trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione. Nella sezione vanno anche indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato;

3. pubblicazione dei nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV, e pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC;
4. pubblicazione dell'ufficio o soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto e dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionali;
5. pubblicazione dei seguenti dati per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali (ad eccezione di quelli di cui alla lettera f) o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito:
 - a) atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico;
 - b) curriculum;
 - c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; importi di viaggi di servizio e missioni a carico del bilancio della società e quindi pagati con fondi pubblici;
 - d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
 - e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della società e quindi della finanza pubblica, con l'indicazione dei compensi spettanti;
 - f) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e un'attestazione relativa alla situazione patrimoniale aggiornata annualmente nel caso di sopravvenute variazioni; alla cessazione dalla carica dovrà essere pubblicata una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, nonché la dichiarazione dei redditi secondo le indicazioni ANAC. Le attestazioni e dichiarazioni di cui alla presente lettera f) si estendono al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza del mancato consenso.

Per quanto riguarda i dati di cui alla lettera f) con riferimento ai Direttori generali:

- gli stessi si pubblicano secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 recante “Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1 ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019”, e ss.mm.ii.;
- il controllo analogo su tali pubblicazioni non verrà comunque esperito nei confronti delle società in attesa di un intervento normativo sull'applicazione dell'art. 14, comma 1 bis del d.lgs. n. 33/2013, fermo comunque il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione;

6. pubblicazione dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali;
7. pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, delle seguenti informazioni, come previsto dall'art. 15-bis, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013:
 - estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, oggetto della prestazione, ragione dell'incarico e durata;
 - curriculum vitae;
 - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
 - tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura;
8. pubblicazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2-bis, 16 e 17 del d.lgs. n. 33/2013, dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato;
9. pubblicazione dei provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale, e pubblicazione per ciascuna procedura selettiva, degli avvisi, dei criteri e dell'esito della selezione sul sito web istituzionale della società;
10. pubblicazione, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 33/2013, del Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, dei Contratti integrativi stipulati, e delle informazioni relative ai costi della contrattazione integrativa, se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati;
11. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
12. pubblicazione dei dati relativi ad avvisi di selezione per il reclutamento di personale e dei criteri di valutazione della Commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art. 19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali;
13. pubblicazione del bilancio di esercizio e della relazione sul governo societario;

14. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, dei provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui le Amministrazioni socie hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento;
15. pubblicizzazione, ai fini di quanto previsto dal successivo art. 4, dell'avviso di fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo, ad esclusione dei casi indicati nell'art. 4.2 punto 2) del presente allegato;
16. pubblicazione dell'articolazione degli uffici e dell'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, e pubblicazione del regolamento in materia di personale o atto equivalente;
17. pubblicazione del programma biennale (esercizio 2023) triennale (a decorrere dal 2024) di acquisizione di beni e servizi, e del programma triennale di affidamento dei lavori, con i relativi aggiornamenti annuali sul Profilo del committente della società;
18. pubblicazione di tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9" del PNA 2022; a decorrere dal 1° gennaio 2024 la trasparenza dei contratti pubblici seguirà le disposizioni di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 e alle direttive ANAC;
19. pubblicazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo dei dati di cui al punto precedente sotto forma di tabelle riassuntive liberamente scaricabili e in formato aperto e trasmissione dei dati ad ANAC;
20. presenza di apposita sezione del sito società trasparente denominata "Profilo del Committente", e pubblicazione in tale sezione degli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e di altre direttive dell'ANAC;
21. pubblicazione sul sito società Trasparente della Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

In riferimento ai controlli di **primo livello** in materia di **prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità**, la società ha dichiarato che vi sono forme di coordinamento tra il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'Organismo di vigilanza, precisandole nel campo note, in particolare ha comunicato *"l'RPCT si coordina con l'ODV nelle ipotesi di segnalazione di illeciti relativi alla disciplina del whistleblowing"*.

Al riguardo si ricorda, pur precisando che non trattasi di anomalia ma solo di **mera indicazione a titolo collaborativo**, che la gestione del canale di segnalazione interna whistleblowing è esclusiva del solo RPCT, come precisato anche nell'art. 4, comma 5 d.lgs. n. 24/2023 *"I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di"*

segnalazione interna.”.

La società dichiara che il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione non ha obiettivi in linea con quelli fissati nella programmazione strategico-gestionale poiché ancora non è presente il Piano delle Performance aziendale. In riscontro ad una richiesta di chiarimento della Struttura di vigilanza, con nota prot. n. 312396 del 22/03/2024 la società informa che *“APT non dispone di un vero e proprio documento di programmazione strategico-gestionale. Redige ogni anno un Piano annuale di promozione turistica che viene approvato dalla Giunta Regionale dove sono definite le attività o azioni turistiche da attuarsi in accordo con la Regione. Il MOG rimane un documento che contiene principalmente delle procedure specifiche da seguire per attività particolarmente a rischio di reati all’interno di APT. Stiamo finendo di redigere il Piano delle Performance che conterrà al suo interno obiettivi strategici aziendali che APT e il suo personale dovranno raggiungere ed entro la fine del 1 semestre 2024 verrà approvato in Cda. Si ribadisce comunque che sia il MOG che il PTPCT sono declinati in base agli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. E in linea con le politiche di prevenzione definite nel DEFR 2023-2025, punto 6, pag. 130”.* Si segnala l'**anomalia**, che ha impatto anche nell’ambito del controllo sulle politiche retributive.

Si attende il superamento dell'**anomalia** segnalata nel corso del precedente controllo sull’esercizio 2022 poiché il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza non risulta essere stato oggetto di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale in quanto la società comunica che non dispone di un Piano della Performance aziendale.

Conseguentemente, si attende il superamento dell'**anomalia** segnalata nel corso del precedente controllo sull’esercizio 2022 poiché la società non ha individuato l’organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale. L’anomalia non sembra essere superata nonostante le ulteriori specifiche fornite dalla società con nota prot. n. 312396 del 22/03/2024 *“le funzioni di verifica del MOG e sue misure sono attribuite all’ODV, come dimostra tanto il controllo sugli atti quanto la verifica in materia di trasparenza amministrativa. Mentre esistendo solo un Piano Annuale di promozione turistica, l’ODV ne verifica la coerenza tra quest’ultimo documento e il modello 231. Quando sarà operativo il Piano della Performance l’ODV avrà funzioni di coerenza e controllo sulla realizzazione degli obiettivi riportati nel Piano delle Performance”.*

Relativamente alla individuazione del titolare effettivo, come definito dalla disciplina antiriciclaggio, la società con nota prot. n. 312396 del 22/03/2024 informa che *“stante la mancata definizione da parte della Autorità di vigilanza in materia quale la Banca d’Italia, non si è proceduto ad alcuna indicazione. Dalle raccomandazioni GAFI pare dedursi che l’individuazione del titolare effettivo sia uno degli obblighi dell’adeguata verifica, ma da espletare solo nei confronti dei soggetti privati e non dei soggetti pubblici (così anche il Notariato si è espresso). Pertanto, non si è proceduto a definire il titolare effettivo nell’attesa di un intervento chiarificatore della Banca d’Italia. Questa amministrazione comunque è orientata a seguire il criterio residuale individuando quale titolare effettivo il soggetto dotato di poteri*

di rappresentanza o di amministrazione dell'ente pubblico ovvero il Direttore.”

Al riguardo, la Struttura di vigilanza osserva che gli obblighi di adeguata verifica sono prescritti dal D.Lgs n.231/2007 (come modificato dal D.Lgs. n.90/2017) e impongono ai soggetti obbligati ex art. 3, di procedere all'identificazione del titolare effettivo (la persona fisica nel cui interesse la prestazione professionale è resa o l'operazione è effettuata); l'eventuale violazione degli obblighi di adeguata verifica da parte dei soggetti obbligati ex art.3, comporta per gli stessi l'applicazione delle sanzioni ex. 56 commi 1 e 2.

L'identificazione del titolare effettivo è dunque funzionale a ottemperare alle verifiche disposte dai soggetti obbligati ex art. 3; per l'individuazione del titolare effettivo l'articolo 20 del Decreto n. 231 detta uno specifico percorso che impone l'applicazione dei criteri nello stesso ordine previsto dalla norma. In particolare, laddove l'applicazione del primo criterio risulti infruttuosa, si passa al secondo criterio, fino ad arrivare, in ultimo, all'applicazione del c.d. criterio residuale (il quale consente di identificare come titolari effettivi i soggetti titolari di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione).

Al sensi dell'articolo 20, comma 5, del Decreto n. 231 *“Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica”*.

Quanto sopra previsto è in conformità con quanto stabilito a livello europeo dalla IV e dalla V Direttive Antiriciclaggio (rispettivamente, Direttiva (UE) 849/2015 e Direttiva (UE) 843/2018) ed è alla base della disciplina adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto 11 marzo 2022, n. 55 (Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust).

Tutto ciò premesso, si coglie positivamente l'intenzione di adeguarsi, pur segnalando l'**anomalia** di non aver individuato il titolare effettivo.

Conseguentemente, la società non ha comunicato (**anomalia**) al Registro imprese il nominativo del titolare effettivo.

La società non ha pubblicato tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9 Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Sul punto, in riscontro ad una richiesta di chiarimento della Struttura di vigilanza, con nota prot. n. 312396 del 22/03/2024 la società chiarisce che *“ciò è dovuto al mancato adeguamento del sito da parte della società Maggioli. Sul punto lo scrivente RPCT ha inoltrato diverse note e di tanto ne dà atto anche l'ODV nell'attestazione sulla verifica della trasparenza. A decorrere dal 1° aprile 2024 verrà cambiata la piattaforma...”* Pur prendendo atto delle difficoltà tecniche intercorse, la Struttura di vigilanza non può che segnalare l'**anomalia** per l'esercizio di riferimento.

I controlli di **secondo livello** sono stati effettuati su **FER**.

Per tutte le società è stato esaminato il **regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione**, se non presente nel Modello di Organizzazione e Gestione; per tutte le società si dà atto che con modalità differenziate nel piano anticorruzione 2023-2025 e /o nel MOG e/o con atti generali sono presenti disposizioni relative a controlli e monitoraggi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo. Si riportano gli esiti del controllo in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate lo scorso anno	Aggiornamento
Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità	<p><u>Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità</u></p> <p>La società dichiara che il MOG non descrive le misure adottate per esplicitare il divieto di pantouflage.</p> <p>Si segnala inoltre che il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza non risulta essere stato oggetto di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale nel 2022.</p> <p>In difformità da quanto previsto dal Modello di controllo, la società non ha individuato per il 2022 l'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il documento o sezione del</p>	<p>Anomalia superata</p> <p>Nel 2023 la società ha avviato uno studio e successivamente disciplinato nel PTPCT 2024-2026 la descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società stessa, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001 inserito dalla L. n. 190/2012 (pantouflage).</p> <p>Si valuta che l'anomalia, pur persistendo nell'esercizio 2023, potrà ritenersi risolta a partire dal 2024.</p> <p>Anomalia non superata così come evidenziato tra i controlli di primo livello</p> <p>La società comunica che provvederà nel corso del 2024.</p> <p>Anomalia non superata così come evidenziato tra i controlli di primo livello</p> <p>Si resta in attesa della adozione del Piano della Performance poiché, come comunicato dalla società, quando sarà</p>

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate lo scorso anno	Aggiornamento
	<p>"MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale.</p> <p>In riferimento ai controlli di primo livello, in merito a quanto previsto nell'allegato B del Modello di controllo analogo, art. 3, lettera d), punto 5, la società APT riferisce di non aver pubblicato tutti i dati per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito.</p>	<p>operativo detto Piano, l'ODV avrà funzioni di coerenza e controllo sulla realizzazione degli obiettivi ivi riportati.</p> <p>Anomalia superata Si prende atto che la società ha provveduto a pubblicare sul sito società trasparente, per l'anno 2023, tutti i dati.</p>

4.3 Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Di seguito si riporta l'art. 4 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi:

Art. 4 - Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Nel rispetto di quanto stabilito ...(omissis) ... viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

4.1) Reclutamento del personale

1. adozione o adeguamento del regolamento in materia di personale, o atto equivalente, ai principi per il reclutamento del personale di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d. lgs. 165/2001 (pubblicità, imparzialità, economicità, decentramento delle procedure selettive, celerità, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità di genere, professionalità ed indipendenza delle Commissioni esaminatrici);
2. pubblicazione del regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 16 del presente allegato;

3. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Anologo Congiunto se costituito, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel quale indicare la dotazione organica, la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, precisando le assunzioni a tempo indeterminato, ivi comprese quelle delle categorie protette da acquisire ai sensi della legge n. 68 del 12 marzo 1999, e a tempo determinato, e le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, distinguendo le risorse quantificate sulla base della spesa per le diverse tipologie di assunzioni, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
 - del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
 - del Dirigente responsabile di Servizio in materia di Organizzazione, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
4. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Anologo Congiunto se costituito, delle modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie quantificate, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali, disposta mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
 - del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
 - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
5. pubblicazione dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato, come previsto dall'art. 3, lettera d) punto n. 8 del presente allegato;
6. pubblicazione degli avvisi di reclutamento o selezione del personale, con indicazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, e pubblicazione degli esiti della selezione sul sito web istituzionale della società, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 9 del presente allegato;
7. pubblicazione dei dati relativi ad avvisi di selezione per il reclutamento di personale e dei criteri di valutazione della Commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art.19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali;
8. costituzione di commissioni per la selezione di personale con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle società (o dell'amministrazione

controllante), docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della società o dell'amministrazione controllante, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, comma 3, lett.e);

9. assunzione tramite avviamento dalle liste di collocamento per il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
10. assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata, fatte salve eventuali deroghe:
 - a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
 - b) due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
 - c) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti;

4.2) Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo

Per quanto riguarda gli incarichi professionali di lavoro autonomo, il controllo e la vigilanza, esercitata con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal d.lgs. 165/2001 e dalla D.G.R. 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" ed eventuali provvedimenti di revisione e aggiornamento.

Detto controllo è orientato a verificare se la società ha adeguato il proprio ordinamento giuridico interno agli indirizzi regionali recependo, con regolamento o atto generale equivalente, i principi generali o presupposti per il ricorso ad incarichi professionali:

1. possibilità di affidare incarichi professionali solo per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee: la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico;
2. previsione di pubblicizzazione del fabbisogno professionale, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 15 del presente allegato, con indicazione dei seguenti elementi: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell'incarico e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico;
3. possibilità di evitare la pubblicizzazione del fabbisogno nei seguenti casi:
 - affidamento dell'incarico di medico competente;
 - affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;
 - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;

- allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati;
 - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale;
 - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione;
4. obbligo di conferire l'incarico solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
 5. obbligo di affidare l'incarico per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa;
 6. obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata;
 7. divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
 8. obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo, la relativa durata, l'oggetto e il compenso;

4.3) Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

Il controllo e la vigilanza del rispetto dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della società, nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, esercitati con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare della D.G.R. n. 2019/2020 "Aggiornamento della disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale".

In particolare, detto controllo è orientato a verificare se la società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi in oggetto ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa.

I regolamenti delle società devono prevedere:

1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico;
2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia;

3. le modalità e i criteri di scelta del professionista;
4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;
5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;
6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.

Per l'affidamento degli incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio nonché per la consulenza legale, le società in house potranno decidere di utilizzare l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, articolato in diverse sezioni di competenza per materia.

L'eventuale incarico a professionisti non inseriti nell'Elenco, con atto congruamente motivato, dovrà essere preceduto da una attenta valutazione dei curricula dei legali presenti nella pertinente sezione dell'Elenco medesimo.

Reclutamento del personale

In merito ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né criticità per APT.

I controlli di **secondo livello** in materia di **reclutamento del personale** sono stati effettuati su **FER**.

In merito ai **controlli ex ante** riferiti alla preventiva approvazione del **programma triennale di reclutamento di personale**, si rileva che APT ha correttamente sottoposto alla preventiva e vincolante verifica la suddetta programmazione: ha trasmesso il programma triennale di reclutamento del personale relativo al periodo 2023 – 2025 con nota prot. n. 480676 del 16/05/2023; successivamente, acquisiti i pareri del Direttore generale di settore per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera, del Dirigente responsabile di Settore in materia di Organizzazione, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente, del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale Direttore generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni (REII) e ne attesta la regolarità procedimentale, il Direttore generale REII ha adottato la seguente determinazione:

Società in house	Determinazione DG REII
APT	DETERMINAZIONE N. 12293 del 05/06/2023

È stata verificata la conformità del totale degli assunti con la Programmazione triennale dei fabbisogni del personale preventivamente approvata dall'Organo di controllo analogo della società; dalla verifica effettuata APT, in conformità alla programmazione trasmessa, non ha proceduto ad alcuna assunzione nel corso dell'anno 2023.

I **controlli ex ante** previsti dal Modello di controllo analogo interessano anche le modifiche relative all'**organigramma** della società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali.

La società ha trasmesso, con nota prot. n. 388702 del 19/04/2023, modifiche relative all'organigramma. Successivamente, acquisito il parere del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera, del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento e ne attesta la regolarità procedimentale, il Direttore generale REII ha adottato la seguente determinazione:

Società in house	Determinazione DG REII
APT	DETERMINAZIONE N. 11301 del 23/05/2023

Si precisa che, **per tutte le società in house**, sono stati controllati gli elementi principali **dei regolamenti di selezione del personale**, verificando il rispetto dei criteri e delle modalità previste dal Modello di controllo analogo. Per quanto attiene APT non si segnalano anomalie.

Conferimento incarichi di prestazione professionale

In merito ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né criticità per APT.

I controlli di **secondo livello** in materia **di conferimento di incarichi** sono stati effettuati su **FER**.

Sono stati controllati i **regolamenti per il conferimento di incarichi** professionali di lavoro o atto equivalente **per tutte le società in house**. È stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal D.lgs. 165/2001 e dalla DGR n. 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna". Per quanto attiene APT non si segnalano anomalie.

Conferimento incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

In merito ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né criticità per APT.

I controlli di **secondo livello** in materia **di conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale** sono stati effettuati su **FER**.

Sono stati controllati i **regolamenti per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale**. È stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare alla DGR 2019/2020 "Aggiornamento della disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale."

Non si segnalano osservazioni né suggerimenti sul regolamento di APT.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli.

Si riportano gli esiti del controllo in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	<p><u>Reclutamento del personale</u></p> <p>In merito ai controlli ex ante riferiti alla preventiva approvazione del programma triennale di reclutamento di personale, si rileva che APT non ha aggiornato la programmazione riferita al triennio 2021-2023 trasmessa con prot. n. 152716 del 22/02/2021, che presentava una previsione di complessive n. 12 unità da reclutare di cui n. 10 nel 2021 e n. 2 nel 2022.</p> <p>Da una verifica sulla conformità del totale degli assunti con la Programmazione, si segnala che la società ha comunicato di aver assunto, nel corso del 2022, un totale di 3 dipendenti a tempo indeterminato; si osserva inoltre che dai dati comunicati il numero medio dei dipendenti FTE è aumentato, rispetto all'esercizio 2021, di ben 9 unità.</p> <p><u>Conferimento di incarichi</u></p> <p>Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale</u></p> <p>Sono stati controllati i regolamenti per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza</p>	<p>Anomalia superata</p> <p>La società ha trasmesso la programmazione dei fabbisogni del personale 2023-2025 per l'approvazione. La Struttura di vigilanza ha proceduto con la verifica della corrispondenza con il totale degli assunti</p> <p>Anomalia superata</p> <p>In data 10 marzo 2023 APT ha adeguato il proprio regolamento per il</p>

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
	<p>legale. È stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare alla DGR 2019/2020 “Aggiornamento della disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.”. Per quanto attiene APT si rileva che solo nel 2023 è stata risolta l'anomalia attinente alla rispondenza del regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale con la disciplina contenuta nella Delibera di Giunta regionale n. 2019/2020 (permane anomalia per il 2022, se ne prevede la risoluzione per il 2023).</p>	<p>conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale con la disciplina contenuta nella Delibera di Giunta regionale n. 2019/2020.</p>

4.4 Indirizzi sulle politiche retributive

Di seguito si riporta l'art. 5 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di indirizzi sulle politiche retributive:

Art. 5 - Indirizzi sulle politiche retributive

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, viene assicurata la vigilanza in ordine a:

1. verifica che i trattamenti economici individuali siano previsti secondo criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o dal contratto aziendale;
2. divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del Codice civile;
3. previsione che la retribuzione di risultato della dirigenza sia collegata ai parametri gestionali così come definiti nel programma operativo della società;
4. pubblicazione, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 33/2013, del Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, dei Contratti integrativi stipulati, e delle

informazioni relative ai costi della contrattazione integrativa se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati, come previsto dall'art. 3, lettera d) punto n. 10 del presente allegato.

In merito ai **controlli di primo livello**, per APT si segnala la permanenza della **anomalia** segnalata nel corso delle precedenti verifiche, relativa alla comunicazione di non avere ancora messo in atto un premio di risultato per la dirigenza collegato a parametri gestionali, e si attende il documento non appena predisposto dalla società.

Sono stati analizzati i principali dati ed indicatori riferiti alle politiche retributive, riportati nella seguente tabella riferiti all'esercizio 2023.

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
N. medio dei dipendenti (FTE)	33,84	206,00	248,76	629,00
di cui n. medio dei dirigenti (FTE)	1,00	4,00	4,17	9,00
N. medio dei collaboratori per dirigente (calcolato)	32,84	50,50	58,65	68,89
di cui n. medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (FTE). Es. quadri	2,00	36,00	13,83	50,00
N. medio dei collaboratori per livello precedente alla dirigenza (calcolato)	15,42	4,61	16,69	11,40
di cui n. medio dei dipendenti di genere femminile (FTE)	26,00	136,00	42,69	363,67
Percentuale dei collaboratori dipendenti di genere femminile (calcolato)	77%	66%	17%	58%
di cui n. medio dei dirigenti di genere femminile (FTE)	0,00	1,00	0,00	3,00
Percentuale dei dirigenti di genere femminile (calcolato)	0%	25%	0%	33%
N. medio dei dipendenti a tempo determinato (FTE)	0,00	10,36	0,50	1,91
Incidenza dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei dipendenti (calcolato)	0%	5%	0%	0%
di cui n. medio dei dirigenti a tempo determinato (FTE)	0,00	0,00	0,00	1,00
di cui n. medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato (FTE). Es. quadri	0,00	0,00	0,00	0,91

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
n. totale di dipendenti cessati nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	19,00	12,00	27,00
di cui n. di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	12,00	0,00	0,00
di cui n. di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	7,00	12,00	27,00
N. totale di dipendenti assunti nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	34,00	15,00	28,00
di cui n. di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	15,00	1,00	0,00
di cui n. di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	19,00	14,00	28,00
N. medio dei dipendenti (FTE) comandato in uscita dalla società	0,00	0,00	1,00	0,00
di cui n. medio dei dirigenti (FTE) comandato in uscita dalla società	0,00	0,00	1,00	0,00
di cui n. medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0,00	0,00	0,00	0,00
n. medio dei dipendenti (FTE) comandato in entrata nella società	1,00	0,00	0,50	0,00
di cui n. medio dei dirigenti (FTE) comandato in entrata nella società	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui n. medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale	177.535	174.289	193.784	262.659
Costo annuo lordo individuale del direttore apicale	124.451	115.598	151.988	185.310
Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP	124.451	115.598	151.988	186.810
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	0	168.881	164.600	164.794

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	116.967	75.767	92.276	85.169
Costo del personale	2.680.778	12.276.338	14.342.249	28.896.122
Costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	79.219	59.594	57.655	45.940
Costo del lavoro autonomo	33.322	2.945.221	163.564	0
Somma del costo del personale e costo del lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (calcolato)	2.714.100	15.221.559	14.505.813	28.896.122
Incidenza costo lavoro autonomo su costo complessivo di personale e lavoro autonomo (calcolato)	1%	19%	1%	0%
Costo del trattamento accessorio aziendale (valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi)	353.404	545.467	4.748.566	3.198.414
di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	46.600	105.599	294.725	568.740
di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	70.285	186.415	419.277	834.109
di cui super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	122.900	102.893	0	1.778.269
Costo medio annuo dei dipendenti senza salario accessorio (calcolato)	68.776	56.946	38.566	40.855
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	0	0	206.419	0
di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	0	0	206.419	0
di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0	0	0	0
di cui costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	22.247	0	28.374	0
di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0	0	0	0
Trattamento accessorio medio per dipendente (calcolato)	10.443	2.648	19.089	5.085
Trattamento accessorio medio per dirigente (calcolato)	46.600	26.400	70.677	63.193
Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri (calcolato)	35.143	5.178	30.316	16.682
Super minimo individuale medio per dipendente (calcolato)	3.632	499	0	2.827
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	13%	4%	33%	11%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dirigenti (calcolato)	-	16%	43%	38%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo per dipendente con livello precedente alla dirigenza (calcolato)	30%	7%	33%	20%
Incidenza del super minimo sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	5%	1%	0%	6%
Tipologia di contratto di lavoro	Terziario della distribuzione e dei servizi	Terziario della distribuzione e dei servizi	Autoferrotranvieri-Internavigatori e Autolinee in concessione	Terziario della distribuzione e dei servizi
Orario di lavoro	40 ore settimanali	38 ore settimanali per gli impiegati e i quadri e 39 ore settimanali per i quadri EX ASTER	38,00	40 ore settimanali
Costo orario	41,23	37,26	35,78	27,02

Si riportano di seguito i principali dati ed indicatori sopra esaminati riferiti all'ultimo quadriennio relativi ad APT.

Dato	2020	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2020	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2022
N. medio dei dipendenti (FTE)	26,9	28,6	33,8	33,8	26%	18%	0%
Di cui n. medio dei dirigenti	1,0	1,0	1,0	1,0	0%	0%	0%
N. medio dei collaboratori per dirigente (calcolato)	25,9	27,6	32,8	32,8	27%	19%	0%
Di cui n. medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (FTE). Es. quadri	2,0	2,0	2,0	2,0	0%	0%	0%
N. medio dei collaboratori per livello precedente alla dirigenza (calcolato)	12,0	12,8	15,4	15,4	29%	20%	0%
Di cui n. medio dei dipendenti di genere femminile (FTE)	20,9	22,1	26,0	26,00	24%	18%	0%
Percentuale dei collaboratori dipendenti di genere femminile (calcolato)	78%	77%	77%	77%	-1%	0%	0%
Di cui n. medio dei dirigenti di genere femminile (FTE)	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
Percentuale dei dirigenti di genere femminile (calcolato)	0%	0%	0%	0%	-		
N. medio dei dipendenti a tempo determinato (FTE)	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
Incidenza dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei dipendenti (calcolato)	0%	0%	0%	0%	-		
Di cui n. medio dei dirigenti a tempo determinato	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
Di cui n. medio dei dipendenti con livello precedente	0,0	0,0	0,0	0,0	-		

Dato	2020	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2020	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2022
alla dirigenza a tempo determinato. Es. quadri							
N. totale di dipendenti cessati nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	1	1	0	0	-100%	-100%	
Di cui n. di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	0	0	0	-		
Di cui n. di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	1	0	0	-	-100%	
N. totale di dipendenti assunti nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	6	3	0	-	-100%	-100%
Di cui n. di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	0	0	0	-		
Di cui n. di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	6	3	0	-	-100%	-100%

Dato	2020	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2020	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2022
N. medio dei dipendenti (FTE) comandato in uscita dalla società	1,0	0,0	0,00	0,0	-100%		
Di cui n. medio dei dirigenti (FTE) comandato in uscita dalla società	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
Di cui n. medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
N. medio dei dipendenti (FTE) comandato in entrata nella società	0,0	0,0	0,0	1,0	-		
Di cui n. medio dei dirigenti (FTE) comandato in entrata nella società	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
Di cui n. medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0,0	0,0	0,0	0,0	-		
Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale	148.052	148.601	179.728	177.535	20%	19%	-1%
Costo annuo lordo individuale del direttore apicale	106.867	103.997	127.559	124.451	16%	20%	-2%
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	0	0	0	0	-		
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	104.983	109.755	117.301	116.967	11%	7%	0%
Costo del personale	2.039.011	2.203.925	2.618.067	2.680.778	31%	22%	2%
Costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	75.715	76.953	77.366	79.219	5%	3%	2%
Costo del lavoro autonomo	33.322	33.322	33.322	33.322	0%	0%	0%

Dato	2020	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2020	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2022
Somma del costo del personale e costo del lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (calcolato)	2.072.333	2.237.247	2.651.389	2.714.100	31%	21%	2%
Incidenza costo lavoro autonomo su costo complessivo di personale e lavoro autonomo (calcolato)	2%	1%	1%	1%	-24%	-18%	-2%
Costo del trattamento accessorio aziendale (valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi)	290.909	309.273	351.753	353.404	21%	14%	0%
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	34.710	33.270	45.551	46.600	34%	40%	2%
Di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	62.094	64.519	71.093	70.285	13%	9%	-1%
Di cui super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	111.726	111.726	121.180	122.900	10%	10%	1%
Super minimo individuale medio per dipendente (calcolato)	4.149	3.901	3.581	3.632			
Costo medio annuo dei dipendenti senza salario	64.913	66.154	66.971	68.776	6%	4%	3%

Dato	2020	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2020	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2022
accessorio (calcolato)							
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	54.946	0	0	0	-100%		
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	0	0	0	0	-		
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0	0	0	0	-		
Di cui costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	0	0	0	22.247	-		
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0	-		
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0	0	0	0	-		
Trattamento accessorio medio per dipendente (calcolato)	10.802	10.799	10.395	10.443	-3%	-3%	0%
Trattamento accessorio medio per dirigente (calcolato)	34.710	33.270	45.551	46.600	34%	40%	2%
Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri (calcolato)	31.047	32.260	35.547	35.143	13%	9%	-1%

Dato	2020	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2020	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2022
Super minimo individuale medio per dipendente (calcolato)	4.149	3.901	3.581	3.632	-12%	-7%	1%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	14%	14%	13%	13%	-8%	-6%	-2%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dirigenti (calcolato)	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo per dipendente con livello precedente alla dirigenza (calcolato)	30%	29%	30%	30%	2%	2%	-1%
Incidenza del super minimo sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	5%	5%	5%	5%	-16%	-10%	-1%
Tipologia di contratto di lavoro	Terziario della distribuzione e dei servizi	Terziario della distribuzione e dei servizi	Terziario della distribuzione e dei servizi	Terziario della distribuzione e dei servizi			
Orario di lavoro	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali			
Costo orario	36,3	37,6	39,0	41,2	13%	10%	6%

In attesa del perfezionamento dell'iter di adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6 del TUSP, la Struttura di vigilanza ha verificato il rispetto del limite ai compensi al direttore apicale che *“non può in ogni caso superare il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”* (art. 11, comma 6, del TUSP).

Di seguito sono indicati i compensi annui lordi dei Direttori generali delle società in house che rispettano il suddetto limite.

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP	124.451	115.598	151.988	186.810

Di seguito si confrontano alcuni dati sopra riportati, relativi al 2021-2023, anche con l'ente Regione.

Dato	APT			ART-ER			FER			Lepida			Regione			APT	ART-ER	FER	Lepida	Regione
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2021	Delta % 2023- 2021
Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale	148.601	179.728	177.535	128.191	168.529	174.289	186.059	193.571	193.784	261.256	261.256	262.659	187.012	184.809	184.202	19%	36%	4%	1%	-2%
Costo annuo lordo individuale del direttore apicale	103.997	127.559	124.451	86.058	112.074	115.598	145.929	151.820	151.988	184.320	184.320	185.310	137.394	135.624	135.167	20%	34%	4%	1%	-2%
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	0	0	0	169.144	174.565	168.881	176.234	181.093	164.600	150.400	161.672	164.794	144.769	142.661	138.854		0%	-7%	10%	-4%
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	109.755	117.301	116.967	76.496	75.346	75.767	98.898	92.613	92.276	84.483	80.281	85.169	59.783	61.663	63.165	7%	-1%	-7%	1%	6%
Trattamento accessorio medio per dipendente (calcolato)	10.799	10.395	10.443	3.237	2.867	2.648	18.143	18.894	19.089	6.412	5.050	5.085	4.391	4.266	Non disponibile	-3%	-18%	5%	-21%	-
Trattamento accessorio medio per dirigente (calcolato)	33.270	45.551	46.600	17.707	25.663	26.400	76.962	77.351	70.677	58.568	50.508	63.193	13.745	14.433	Non disponibile	40%	49%	-8%	8%	-
Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri (calcolato)	32.260	35.547	35.143	5.738	5.093	5.178	33.606	30.805	30.316	20.474	16.596	16.682	3.239	4.419	Non disponibile	9%	-10%	-10%	-19%	-

Per tutte le società sono stati controllati i regolamenti sui trattamenti economici (o atto generale equivalente o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici). Per Apt non si segnalano anomalie.

I controlli di **secondo livello**, in materia di politiche retributive, sono stati svolti su **ART-ER**.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Si riportano gli esiti del controllo in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Indirizzi sulle politiche retributive	In merito ai controlli di primo livello, per APT si attende il superamento della anomalia segnalata nel corso delle precedenti verifiche sugli esercizi 2020 e 2021, relativa alla comunicazione di non avere ancora messo in atto un premio di risultato per la dirigenza collegato a parametri gestionali. Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.	Anomalia non superata così come evidenziato tra i controlli di primo livello

Nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 la Struttura di vigilanza ha proceduto ad uno studio di fattibilità per la raccolta di dati sui **benefit aziendali**, intesi quali beni, servizi o rimborsi e agevolazioni, offerti ai propri dipendenti. Si è trattato di una prima analisi, che costituisce un elemento di controllo sostanziale per verificare l'utilizzo delle risorse e le scelte gestionali delle società.

I benefit presi in esame spaziano dall'ambito sanitario a quello formativo, dal settore previdenziale per arrivare alla mobilità (trasporti), alle spese quotidiane, alla messa a disposizione di device e alla gestione del tempo libero.

Questa prima analisi è stata successivamente affinata con l'acquisizione di elementi che hanno consentito di analizzare meglio i dati raccolti, in particolare per conoscere i fruitori distinti tra dirigenti, livello precedente alla dirigenza e comparto. Sono stati inoltre analizzati i costi complessivi ed i costi medi per fruitore dei benefit.

I dati sono stati portati a conoscenza della società e della Giunta regionale, come previsto dall'art. 8 Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, allo scopo di fornire un ulteriore supporto valutativo.

4.5 Contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori

Di seguito si riporta l'art. 6 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di affidamento contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori:

Art. 6 - Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori

Le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al d. lgs n. 36/2023 per tutti gli acquisti il cui avvio ha avuto data successiva al 1° luglio 2023. Per gli acquisti con avvio antecedente al 1° luglio 2023, si continuano ad applicare le norme vigenti al momento dell'affidamento (d. lgs n. 50/2016 o n. 163/2006 sulla base del principio "tempus regit actum").

Tenuto conto del regime transitorio stabilito dal legislatore con d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", art. 225, e fatte salve le specifiche normative applicabili alle singole società, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

1. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del programma biennale (esercizio 2023) triennale (a decorrere dal 2024) di acquisizione di beni e servizi e programma triennale di affidamento dei lavori, con relativi aggiornamenti annuali, da adottarsi sulla base degli schemi-tipo di cui al D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 per l'esercizio 2023, e di cui all'Allegato I.5 del d.lgs. n. 36/2023 a decorrere dall'esercizio 2024, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere espresso sull'intera programmazione trasmessa:
 - del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
 - del Dirigente responsabile in materia di Approvvigionamenti o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale.

La programmazione di beni, servizi e lavori deve essere presentata annualmente, eventualmente aggiornata, nel rispetto dei tempi di programmazione.

Qualora nel corso di una annualità non si proceda con la programmazione di acquisti di beni e servizi per assenza di necessità, ne va data opportuna notizia sul sito istituzionale, sezione "Società trasparente" (art. 7 comma 4 Allegato I.5 d.lgs n. 36/2023);

1. pubblicazione sul sito web della società di tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9" del PNA 2022, come previsto all'art.

3 lettera d) punto n. 18 del presente allegato. A decorrere dal 1° gennaio 2024 la trasparenza dei contratti pubblici seguirà le disposizioni di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 36/2023 e alle direttive ANAC;

2. pubblicazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo dei dati di cui al punto precedente sotto forma di tabelle riassuntive, e trasmissione dei dati ad ANAC, come previsto all'art. 3 lettera d) punto 19 del presente allegato;
3. pubblicazione dei provvedimenti di cui al punto 2, come previsto dall'art. 3 lett. d) punto 20;
4. verifica dell'utilizzo, a decorrere dal 1° gennaio 2024, di piattaforme certificate di e-procurement così come disposto dagli artt. 21-26 del d.lgs. n. 36/2023 e dalle Linee Guida AGID e documenti tecnici conseguenti (pubblicati nella sezione e-procurement del sito istituzionale AGID) per la gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
5. verifica che nelle procedure di acquisizione beni e servizi o affidamento dei lavori siano stati rispettati i principi individuati nel codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 50 del 2016, artt. 30 co.1, 36 co.1 e 35 co.6, e di cui al Titolo I del d.lgs. n. 36/2023, con particolare richiamo al rispetto dei principi di rotazione, divieto di frazionamento artificioso, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. verifica della qualificazione della società in qualità di stazione appaltante, così come disposto dagli artt. 62-63 e Allegato II.4 del d.lgs. n. 36/2023, e del livello di qualificazione ottenuto;
7. verifica della coerenza tra le soglie degli affidamenti effettuati e il livello di qualificazione ottenuto dalla stazione appaltante;
8. verifica della nomina del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA);
9. verifica della coerenza organizzativa con i centri di costo e RUP indicati nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
10. verifica che nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti relativi a procedure che rientrano nel PNRR la società abbia previsto come requisito necessario dell'offerta l'assunzione dell'obbligo di assicurare le pari opportunità, generazionali e di genere, ivi comprese le quote ivi stabilite per l'occupazione femminile e giovanile con riferimento alle assunzioni necessarie alla esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

In riferimento ai **controlli di primo livello** in materia di **contrattualistica pubblica**, non vi sono rilievi né anomalie per APT.

I controlli di **secondo livello** sono svolti su **APT** ed hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo "Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi" dell'allegato A alla Determinazione n. 712 del 17 gennaio 2024:

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare a campione l'avvenuta pubblicazione sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente" di tutti gli atti, delle informazioni e dei dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'"Allegato 9" del PNA 2022	Documenti relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture pubblicati sul sito web della società alla sezione "Società trasparente"
Verificare a campione che sia stato rispettato l'obbligo di pubblicazione sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente", delle tabelle riassuntive dei dati sopra indicati	Pubblicazioni sul sito web della società alla sezione "Società trasparente"
Verificare che sia stato rispettato l'obbligo di trasmissione digitale ad ANAC delle tabelle di cui sopra	Copia della trasmissione digitale ad ANAC delle tabelle riassuntive
Verificare a campione il rispetto del principio di rotazione.	<p>Fornire la determina a contrarre o atto di affidamento con le motivazioni sul rispetto del principio di rotazione nell'ultimo triennio per un affidamento diretto/procedura negoziata casualmente estratto tra quelli presenti nella tabella pubblicata sul sito della società (la più aggiornata del 2023).</p> <p>Fornire l'elenco degli affidamenti diretti/procedure negoziate dell'ultimo triennio, numerati progressivamente in ordine cronologico di affidamento, dal quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo.</p>
Verificare che sia stato nominato il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)	Atto di nomina

In merito ai **controlli successivi**, APT non ha pubblicato tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9 Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Sul punto, in riscontro ad una richiesta di chiarimento della Struttura di vigilanza, con nota prot. n. 312396 del 22/03/2024 la società chiarisce che "ciò è dovuto al mancato adeguamento del sito da parte della società Maggioli. Sul punto lo scrivente RPCT ha inoltrato diverse note e di tanto ne dà atto anche l'ODV nell'attestazione sulla verifica della trasparenza. A decorrere dal 1° aprile 2024 verrà cambiata la piattaforma...".

Come già evidenziato al punto 4.2 “Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità”, pur prendendo atto delle difficoltà tecniche intercorse la Struttura di vigilanza non può che segnalare l'**anomalia** per l'esercizio di riferimento.

Si dà inoltre atto che per la verifica del rispetto del principio di rotazione, la determina di affidamento casualmente estratta rientra tra quelli esclusi dall'applicazione di detto principio, trattandosi di affidamento di modico valore (inferiore a 5.000 euro).

In merito ai **controlli ex ante** riferiti alla proposta di approvazione del **programma biennale di acquisizione di beni e servizi e programma triennale di affidamento dei lavori**, con relativi aggiornamenti annuali, si rileva che APT ha sottoposto alla preventiva e vincolante verifica la suddetta programmazione.

Ha trasmesso con prot. n. 978120 del 25/09/2023 il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024.

Successivamente, acquisiti i pareri del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera, del Dirigente responsabile in materia di Approvvigionamenti, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente, del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del programma e ne attesta la regolarità procedimentale, il Direttore generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni ha adottato la seguente determinazione:

Determinazione DG REII
DETERMINAZIONE N. 22167 del 24/10/2023

Come già evidenziato nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022, **si raccomanda** ad APT una maggiore tempestività nella trasmissione della proposta, tenuto conto che la programmazione deve essere collocata temporalmente in modo tale da assicurare la gestione con riferimento all'intero anno solare.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Per l'esercizio 2022 non erano emerse anomalie.

4.6 Obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi

Di seguito si riporta l'art. 7 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi:

Art. 7 – Organi amministrativi e di controllo delle società in house e obblighi in materia di nomine e compensi

Con riferimento alle nomine di competenza dell'assemblea della società, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di inconferibilità e incompatibilità nonché di trasparenza, la società deve verificare che i componenti dell'organo amministrativo abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, da stabilirsi con decreto, da emanarsi ai sensi dell'art. 11 del TUSP del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 12 d.lgs. 39/2013 e art. 5 comma 9 Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012).

All'atto della nomina, la società dovrà attestare l'avvenuto rispetto di quanto segue:

- gli amministratori delle società non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti;
- per coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, deve essere previsto il collocamento in aspettativa non retribuita e con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore.

...(omissis)... viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

7.1) nomine

1. comunicazione del rispetto delle disposizioni concernenti i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico, ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, al fine di una verifica del rispetto della normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della L.R. n. 26/2007 in due mandati consecutivi);
2. rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere, almeno con rapporto 1:3, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120: si precisa che la materia potrà essere oggetto di revisione sulla base del nuovo Regolamento che verrà emanato ai sensi dell'art.6 comma 2 L. 5 novembre 2021 n. 162;
3. incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante;

4. comunicazione delle azioni poste in essere nei confronti degli amministratori da parte della società qualora sia stato conseguito un risultato economico negativo per due anni consecutivi;
5. trasmissione alla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), della deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016.

7.2) compensi

1. verifica del limite del compenso degli amministratori di società rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale (Legge Regionale n. 26/2007);
2. verifica, da parte della società, che il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, non ecceda il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico;
3. verifica che in caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore non sia stata erogata la parte variabile della remunerazione;
4. verifica che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non superi l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 (articolo 4, commi 4 e 5 del d.l. n. 95/2012 come modificati dall'art. 16 comma 1 del d.l. 90/2014);
5. verifica della riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, salvo il caso in cui il risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dalla Regione. Il risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca dalla carica di amministratore;
6. verifica che ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, sia riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi.

In riferimento ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né anomalie per APT.

I controlli di **secondo livello** in materia di nomine e compensi sono stati effettuati su **LEPIDA**.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Per l'esercizio 2022 non erano emerse anomalie.

4.7 Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari

Di seguito si riporta l'art. 8 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari:

Art. 8 - Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari

Il controllo sui profili patrimoniali, economici, contabili è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti.

8.1) Profili patrimoniali

1. Preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del piano delle alienazioni/acquisizioni beni immobili patrimoniali. I piani delle alienazioni/acquisizioni devono essere redatti in analogia al Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili elaborato dalla Regione ovvero avendo come riferimento la L.R. n. 10/2000 e i relativi indirizzi di gestione del patrimonio (per quanto applicabili) e devono essere approvati mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
 - del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento in cui la società opera;
 - del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro economico e di bilancio;
 - del Dirigente responsabile del patrimonio, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale.

8.2) Profili economici, contabili e finanziari

1. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del piano degli investimenti finanziari, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
 - del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;

2. adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato;
3. predisposizione di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, con evidenza nella relazione annuale sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Detto Programma è lo strumento organizzativo con il quale la società struttura e regola il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, ossia la probabilità che la società venga a trovarsi in stato di crisi tale che le renda difficile adempiere alle proprie obbligazioni nei successivi dodici mesi, indizio di probabile insolvenza;
4. presenza, nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario quali:
 - a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
 - b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
 - c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
5. indicazione delle ragioni della mancata previsione degli strumenti integrativi di cui sopra nella relazione sul governo societario;
6. adozione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative;
7. previsione degli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del d.lgs. n. 14 del 2019 e ss.mm.). Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, tali strumenti devono consentire di:
 - a. rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
 - b. verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali (di cui al comma 4);

- c. ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento (di cui all'articolo 13, al comma 2);
8. monitoraggio periodico dei segnali per la previsione (di cui al comma 3) di stati di crisi e trasmissione alla Regione degli esiti della valutazione dei seguenti indicatori:
 - a. l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
 - b. l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
 - c. l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
 - d. l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie (previste dall'articolo 25-novies, comma 1);
9. verifica che nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, non siano emersi indicatori di crisi aziendale;
10. adozione tempestiva, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da parte dell'organo amministrativo della società in house dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento;
11. verifica che la società in house abbia effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00 solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo; in caso contrario la società è tenuta a non procedere con il pagamento e segnalare la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;
12. rispetto delle modalità e delle direttive impartite dalla Regione per garantire: la corretta conciliazione dei crediti e debiti reciproci, l'acquisizione della asseverazione da parte dell'organo di controllo, nonché per la predisposizione del bilancio consolidato;
13. predisposizione entro dicembre ed approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, di budget preventivi di costi e ricavi e delle principali voci di stato patrimoniale;
14. predisposizione e trasmissione, entro il mese successivo al periodo di riferimento, al Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate dei dati di

monitoraggio, trimestrali per quanto attiene i costi ed i ricavi, semestrali per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati;

15. verifica che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi (d.lgs. 50/2016 art. 5, comma 1, lettere b);
16. verifica che nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
17. trasmissione al Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, dei bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci;
18. verifica del rispetto dei criteri con cui le pubbliche amministrazioni fissano degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, fissati dalle pubbliche amministrazioni socie sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale (art. 19 comma 5 d.lgs. 175/2016);
19. verifica della tenuta e dell'aggiornamento annuale del libro inventari.

Profili patrimoniali

Rispetto ai controlli relativi ai profili patrimoniali, allo stato attuale **non si registrano anomalie**.

Per l'anno 2023, la società in house non ha richiesto l'approvazione preventiva dei **piani degli investimenti finanziari**, né dei **piani delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali**. Coerentemente, il bilancio della società non riporta informazioni inerenti ad avvio di tali pianificazioni.

Si riporta di seguito il quadro del patrimonio immobiliare delle società con riferimento alla situazione al **31/12/2023**:

	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
Numero complessivo immobili	2	4	2	4
Di cui immobili in locazione/comodato d'uso	2	2	1	4
Superficie netta (1)	697,9	992,0	864,5	2.817,7
Superficie commerciale (1)	1.050,9	1.671,0	1.109,9	4.099,0
Numero di postazioni collocate negli uffici	28	97	85	496
Canone annuo complessivo	161.019	63.914	148.305	403.885
Di cui immobili di proprietà	0	2	1	0
Superficie netta (1)		1.141,9	740,4	
Superficie commerciale (2)		1.593,9	1.222,6	
Numero di postazioni collocate negli uffici		103	48	
Valore complessivo iscritto a patrimonio		4.785.563,8	1.854.000,0	0

(1) **Superficie netta** (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale /numero di postazioni. Sono anche esclusi i muri.

(2) **Superficie commerciale** (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.

Tenuto conto che tra gli obiettivi generali rivolti all'insieme delle società in house, con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 approvato con delibera n. 968 del 13 giugno 2022 la Giunta regionale ha previsto, per gli anni 2023 e 2024, l'adozione di regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi, nella tabella che segue si confronta l'andamento degli ultimi quattro anni 2020/2023 tra le società e le sedi della Regione, Direzioni Generali della Giunta e Gabinetto del Presidente della Giunta, con rappresentazione sia della superficie netta per postazione che del costo/canone per postazione.

I dati dell'Ente Regione sono stati forniti dal Controllo di gestione. Si precisa che è stata aggiunta la sede di P. le della Pace 1, Parma (PR81) per la quale sono state ottenute maggiori informazioni solo quest'anno. Per permettere un corretto confronto, sono stati rivisti i dati anche delle precedenti annualità.

	APT					ART-ER					FER					LEPIDA					REGIONE (1)				
	2020	2021	2022	2023	Delta 23-20	2020	2021	2022	2023	Delta 23-20	2020	2021	2022	2023	Delta 23-20	2020	2021	2022	2023	Delta 23-20	2020	2021	2022	2023	Delta 23-20
Numero complessivo immobili ad uso ufficio	2	2	2	2	0%	4	4	4	4	0%	2	2	2	2	0%	8	6	4	4	-50%	38	39	39	38	0%
Superficie netta	974	974	698	698	-28%	2.353	2.178	2.134	2.134	-9%	1.534	1.534	1.534	1.605	5%	3.670	3.064	2.818	2.818	-23%	39.810	41.548	41.651	38.358	-4%
Numero di postazioni collocate negli uffici	28	35	28	28	0%	187	197	200	200	7%	80	84	126	133	66%	409	359	496	496	21%	2.793	3.259	3.179	3.297 (1)	18% (1)
Superficie netta per postazione (calcolato)	34,8	27,8	24,9	24,9	-28%	12,6	11,1	10,7	10,7	-15%	19,2	18,3	12,2	12,1	-37%	9,0	8,5	5,7	5,7	-37%	14,3	12,7	13,1	11,6	-19%
Canone annuo complessivo	143.595	143.595	143.595	161.019	12%	56.000	56.042	63.914	63.914	14%	134.255	134.255	134.255	148.305	10%	499.263	635.194	403.885	403.885	-19%	8.348.102	8.805.981	8.133.482	8.944.588 (2)	7% (2)
Numero di postazioni collocate negli uffici in locazione o comodato d'uso	28	35	28	28	0%	94	94	97	97	3%	36	38	79	85	136%	409	359	496	496	21%	1.872	2.314	2.278	2.714	45%
Canone per postazione (calcolato)	5.128	4.103	5.128	5.751	12%	596	596	659	659	11%	3.729	3.533	1.699	1.745	-53%	1.221	1.769	814	814	-33%	4.459	3.806	3.570	3.296	-26%

Nota (1) Per gli anni dal 2020 al 2022, viene riportato il numero di dipendenti (totali, tipici ed esterni) in luogo del numero di postazioni, fatta eccezione per la sede di Aldo Moro n. 30, relativamente alla quale sono invece riportate le postazioni. Per l'anno 2023 sono rilevate le postazioni effettive.

Nota (2). I costi di locazione per il 2023 sono composti dalla stima della quota di competenza della Giunta pari a € 8.252.857, sommata ai contributi per le sedi Provinciali pari a € 691.731. Tale dato stimato è stato fornito dal Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti, competente in materia. I dati 2020-2022 sono stati invece forniti dal Controllo di gestione.

Profili economici, contabili e finanziari

La società ha approvato il bilancio al Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024 e all'Assemblea dei soci in 1° convocazione il 29 aprile 2024, in 2° convocazione il giorno 8 maggio 2024.

Nell'effettuare il controllo sui bilanci per l'esercizio 2023 delle società in house, al fine di offrire una visione degli equilibri economico - patrimoniale e della redditività aziendale, sono stati analizzati i seguenti indicatori:

Tabella indicatori 2023

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	APT SERVIZI
Margine di Struttura primario	PN - Attivo immobilizzato	È un indicatore di struttura che esprime la capacità dell'azienda di mantenersi in equilibrio finanziario nel medio lungo termine grazie alla coerenza della durata di impieghi e fonti. Questo indicatore evidenzia la misura in cui gli impieghi immobilizzati sono finanziati dai mezzi propri.	Se questo indicatore esprime un valore positivo, la società è solida patrimonialmente e poco esposta a rischi di natura finanziaria. Se in valore è negativo occorre verificare il segno del margine di struttura secondario.	593.887
Margine di struttura secondario	PN + debiti a lungo - Attivo immobilizzato	Questo è un indicatore di equilibrio patrimoniale che evidenzia la misura in cui gli impieghi immobilizzati sono finanziati con fonti (mezzi propri e capitale di terzi) aventi analoga scadenza.	Se il valore è positivo siamo in presenza di una situazione di equilibrio e di solidità patrimoniale che sottrae l'azienda a rischi di natura finanziaria. Se il valore è negativo, significa che parte delle immobilizzazioni sono finanziate con debiti a breve termine. In questo caso la società è più esposta finanziariamente alla necessità di fare ricorso al capitale di terzi. quindi occorre indagare altri indicatori per valutare lo stato di salute dell'azienda	1.660.148

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	APT SERVIZI
Capitale Circolante netto	AC – debiti a breve + RRA -RRP	È un indicatore della liquidità aziendale che evidenzia la capacità di generare risorse finanziarie nel breve termine. Da un altro punto di vista rappresenta gli impieghi netti generati dalla gestione caratteristica	Deve essere ampiamente positivo. Valori negativi evidenzerebbero una situazione di squilibrio finanziario	1.660.148
Margine di tesoreria	AC - Rimanenze – debiti a breve + RRA -RRP	È un indicatore della liquidità aziendale che evidenzia la capacità di generare risorse finanziarie nel breve termine, senza considerare lo smobilizzo delle rimanenze che potrebbe richiedere più tempo.	Dovrebbe essere positivo. Valori negativi potrebbero evidenziare una situazione di tensione finanziaria nel breve termine	1.660.148
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	Liquidità - Debiti bancari - Debiti vs altri finanziatori	Evidenzia l'indebitamento finanziario dell'azienda verso le banche ed altri istituti finanziari, se negativo. Se positivo evidenzia la consistenza della liquidità netta aziendale.	Se negativo non dovrebbe essere superiore a 3 volte l'EBITDA (per 2023 tale valore è pari a 361.593). Se positivo evidenzia una situazione di liquidità.	-3.725.324
Leverage	(Totale Passivo - PN) /PN	È un indicatore di struttura che misura complessivamente l'esposizione dell'azienda verso il capitale di terzi, senza considerare se i mezzi di terzi finanzino gli investimenti fisso ovvero il circolante	Valori inferiori all'unità evidenziano situazioni di grande solidità. Tanto più il quoziente aumenta tanto più l'azienda è esposta verso i finanziamenti di terzi. Tuttavia, se il capitale di terzi è costituito principalmente da debiti verso fornitori, anche valori superiori a 10 potrebbero non destare preoccupazione.	27,75

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	APT SERVIZI
Valore aggiunto per addetto	$(A - B + \text{Ammortamenti} + \text{costo del personale}) / n. \text{ medio dipendenti FTE}$	È un indicatore economico che esprime la capacità di produrre valore aggiunto per singola unità di personale		84.510,31
Valore aggiunto / Costo del personale	$(A - B + \text{Ammortamenti} + \text{costo del personale}) / \text{Costo del personale}$	È un indicatore sotto forma di quoziente che esprime la capacità del Valore Aggiunto di remunerare il costo del personale	Deve essere superiore all'unità, altrimenti sarebbe sintomo di uno squilibrio economico della gestione caratteristica	1,13
Incidenza Oneri finanziari	Oneri finanziari / Debiti totali	È un indicatore economico che esprime a livello aggregato il costo annuale, espresso in forma percentuale, del capitale di terzi utilizzato dall'azienda	Il costo non deve essere superiore ai tassi normalmente praticati, tempo per tempo	1,38%
ROI	Risultato operativo (EBIT) / Totale attivo	È un indicatore economico che esprime la redditività - a livello di attività caratteristica - dell'attività aziendale nel suo complesso con riferimento al totale degli impieghi	Deve essere positivo	1,85%
ROE	Utile netto / Patrimonio netto	È un indicatore economico che esprime la redditività netta dei mezzi propri impiegati in azienda a titolo di patrimonio	Deve essere positivo e per le consortili tendente a zero	2,53%
ROS	Risultato operativo (EBIT) / Ricavi di vendita	È un indicatore economico che esprime la redditività - a livello di attività caratteristica - dell'attività aziendale nel suo complesso in rapporto alle vendite	Deve essere positivo	1,40%

Il bilancio d'esercizio 2023 di APT evidenzia un utile d'esercizio di euro 16.220, nonostante la riduzione dei ricavi e l'esplosione degli oneri finanziari che risultano quasi triplicati rispetto all'anno precedente, raggiungendo il valore assoluto di € 246.161.

La posizione finanziaria netta risulta negativa, confermando che l'indebitamento finanziario dell'azienda verso le banche ed altri istituti finanziari è maggiore della liquidità aziendale. Il ricorso all'indebitamento bancario, così come evidenziato nella relazione sulla gestione, deriva dall'eccessivo lasso temporale che intercorre tra la produzione dei servizi e l'incasso dei corrispettivi pattuiti. Infatti, i crediti verso la Regione Emilia-Romagna alla fine dell'anno erano interamente riconducibili a fatture ancora da emettere il cui ammontare è pari ai 2/3 dell'intero fatturato annuale.

Dalle analisi effettuate sui dati di bilancio, per APT l'indicatore sul **tempo medio**¹ dei debiti commerciali risulta essere di 156 giorni e la giacenza media di cassa giornaliera è pari a 574,98 €.

Tutti gli indici di bilancio evidenziano una situazione aziendale di generale equilibrio: gli indicatori di redditività sono positivi come pure l'indicatore valore aggiunto / costo del personale è di poco superiore all'unità, tenuto conto anche dei ricavi considerati accessori dalla società. Anche tutti gli indici di struttura finanziaria risultano ampiamente positivi.

Il Modello di controllo prevede che le società predispongano e sottopongano all'approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, **budget** preventivi di costi e ricavi e delle principali voci di stato patrimoniale e che in relazione a questi siano effettuati monitoraggi a cadenza trimestrali, per quanto attiene i costi, i ricavi e l'andamento della cassa, e semestrale per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati.

Si rileva che la società in house ha trasmesso sia il budget che i rapporti trimestrali richiesti. Per l'anno 2023 non si segnalano anomalie sui controlli svolti.

Si riportano di seguito le brevi analisi sugli scostamenti di budget relative al primo trimestre 2024.

La rendicontazione economica del primo trimestre denota una notevole riduzione dei costi della produzione compresi i costi di personale rispetto agli obiettivi di budget. Il risultato di periodo risulta estremamente positivo ed inaspettato.

La rendicontazione di cassa del primo trimestre mostra un'accelerazione negli incassi e nei pagamenti non previsti a budget, con un effetto positivo sul saldo di periodo rispetto alle previsioni. Risulta concentrata in questo periodo dell'anno quasi tutta l'attività finanziaria dell'intero anno.

Anche la rendicontazione dei debiti e crediti in scadenza è molto distante rispetto alle previsioni e l'indice DSCR (Debit Service Coverage Ratio) è ampiamente positivo. Si evidenzia la necessità di una maggiore adeguatezza nelle previsioni e inserimento, nei documenti trasmessi, delle cause e motivazioni che hanno determinato i rilevanti scostamenti di periodo.

In riferimento ai controlli effettuati riferiti all'art. 8.2 dell'allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 230/2023, si rileva quanto segue.

¹ Il suddetto tempo medio dei debiti commerciali è così calcolato: debito verso fornitori / (costo forniture * 1,22) * 360

La società APT ha effettuato **pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00** solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non fosse inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

È stato inoltre analizzato il **fatturato** delle società in house prodotto nel 2023 e la composizione con riferimento al soggetto destinatario dell'attività.

I valori di fatturato sono stati calcolati quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, delle grandezze risultanti dai dati considerati ai n. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ., così come chiarito dalla Deliberazione n. 54 del 28 marzo 2017 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

La seguente tabella riporta il valore di fatturato, e per tipologia di socio.

Anno	Fatturato	Di cui fatturato agli enti soci (inclusa RER)		Di cui a Regione		Di cui fatturato ad altri soggetti non soci	
APT	24.393.661	23.543.599	97%	23.138.200	95%	850.062	3%

Si ritiene pertanto che sia rispettato, così come previsto dall'art. 16, co. 3 del TUSP, l'obbligo che prevede che oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

La società dichiara inoltre che la produzione ulteriore rispetto al limite dell'80 per cento di fatturato è stata finalizzata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Di seguito una analisi del rapporto tra il fatturato e i dipendenti (FTE):

	Apt Servizi			ART-ER			FER			Lepida		
	2022	2023	delta in % 2023/2022	2022	2023	delta in % 2023/2022	2022	2023	delta in % 2023/2022	2022	2023	delta in % 2023/2022
Numero medio dei dipendenti (FTE)	33,84	33,84	0%	205,08	206,00	0%	249,16	248,76	0%	622,67	629	1%
Costo del personale	2.618.067	2.680.778	2%	12.259.200	12.276.338	0%	13.435.875	14.342.249	7%	28.626.613	28.896.122	1%
Importo totale fatturato	25.180.585	24.393.661	-3%	26.270.592	20.092.660	-24%	195.761.601	201.637.866	3%	72.828.128	74.931.690	3%
Fatturato per dipendente (FTE) (calcolato)	744.107	720.853	-3%	128.099	97.537	-24%	785.686	810.572	3%	116.961	119.128	2%

Si rileva che la società non ha adottato sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato.

È stato verificato che la società in house non ha partecipazione diretta di capitali privati.

Infine, la società certifica che ha provveduto alla tenuta e all'aggiornamento annuale del libro inventari.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, co. 2, D.lgs. n. 175/2016 dispone che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino i soci tramite la predisposizione di una relazione valutativa del rischio, contenuta nella relazione annuale sul governo societario e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

A tal fine gli uffici regionali hanno proceduto a effettuare una verifica di coerenza tra i dati caricati dalle società sul Sistema Informativo Partecipate (SIP) e quanto espressamente dichiarato nelle relazioni sulla gestione allegata ai rendiconti di bilancio al 31/12/2023.

In merito a quanto esposto dalla società, relativamente all'esercizio 2023, nella relazione sulla gestione APT ha informato i propri soci di avere adottato un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che prevede la verifica, almeno annuale, di una serie di indici di rischio e l'analisi di specifici indicatori relativi al peso degli oneri finanziari. L'organo amministrativo trasmetterà i risultati dell'analisi degli indici di rischio individuati all'organo di controllo interno e alla società di revisione incaricata. Nel caso in cui emergessero uno o più indicatori di crisi aziendale, verranno adottati i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della eventuale crisi.

Per una migliore comprensione dell'attività di controllo svolto si richiama a quanto previsto dall'art. 6, co. 3, D.lgs. n. 175/2016:

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Di seguito si riportano, per punti, gli esiti della rilevazione svolta in merito alla presenza dei suddetti elementi.

Per quanto riguarda le prescrizioni della lettera b), pur non avendo previsto uno specifico ufficio di controllo interno, APT ha adottato all'interno del MOG societario la previsione in virtù della quale presso la società è l'Organismo di Vigilanza a svolgere le funzioni di auditing. Tale ufficio, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della società, collabora con il Collegio dei Revisori e l'ufficio amministrativo e ogni anno redige un'apposita relazione consuntiva. In merito a quanto indicato alla lettera c), la società dichiara di essere assoggettata al rispetto del Codice degli appalti. Sono stati approvati inoltre il Codice Etico, che si trova all'interno del MOG societario e il Regolamento per la tutela del Whistleblowing.

Rispetto a quanto previsto dalle lettere a) e d) del sopracitato art. 6, la società pur rispondendo positivamente nella rilevazione dati afferma nella relazione di gestione di non aver posto in essere alcun adempimento in quanto si ritengono sufficienti gli attuali strumenti in uso.

Si segnala inoltre, che l'Organo Amministrativo della Società APT ha adottato i seguenti indici di rischio di crisi aziendale e di analisi del peso degli oneri finanziari:

- a) la gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore alla percentuale del 5% della differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c. per l'esercizio in esame;
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 5% del Capitale Sociale; c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- c) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
- d) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 1%.

Di seguito vengono indicati i valori a consuntivo degli indici di rischio di crisi aziendale:

- a) la gestione operativa della società risulta positiva per tre esercizi consecutivi;
- b) negli ultimi tre esercizi non sono state rilevate perdite di esercizio e di conseguenza non è stato eroso il patrimonio netto in una misura superiore a un terzo del Capitale Sociale;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale non rappresenta dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari al 2,80%.
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è pari al 1,01%.

La relazione sul governo societario, ex art. 6 del TUSP, evidenzia un indicatore che supera, nell'anno 2023, la soglia di allarme, ancorché di poco. Trattasi dell'incidenza degli interessi passivi sul fatturato che risulta di poco superiore al valore soglia fissato all'1%. Pertanto, si invita (**anomalia**) la società ad attivarsi celermente per porre in essere tutte le possibili azioni onde ridurre il peso degli interessi passivi, tenuto conto che il contesto macroeconomico non pare favorire una rapida discesa dei tassi di interesse.

Inoltre, come già segnalato nel corso dei precedenti controlli, si richiede una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della

prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali, così come proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (**anomalia**).

Infine, si segnala che la Struttura di vigilanza, unitamente alla Direzione competente, ha invitato la società a sviluppare, nella Relazione sul governo societario, gli indicatori previsti dal nuovo **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**, approvato con D. Lgs. 14/2019 ed entrato in vigore il 15 luglio 2022, ed il sistema di rilevamento dello stato di crisi, prima di procedere con l'approvazione del bilancio in Assemblea dei soci. Si precisa che la Corte dei conti, con propria deliberazione n. 144/2023/FRG del 12 settembre 2023, ha raccomandato a questa Amministrazione di prestare la massima attenzione in ordine all'applicazione delle disposizioni del suddetto Codice.

La società ha trasmesso la relazione integrando i dati come richiesto, e la relazione è stata depositata nel fascicolo di bilancio che sarà oggetto di approvazione in Assemblea dei soci.

Conciliazione dei debiti e dei crediti

In applicazione a quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.lgs. n. 118 del 2011, si è proceduto alla verifica dei crediti e dei debiti della Regione Emilia-Romagna con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di ridurre complessivamente i tempi della procedura, per alcune partecipate (incluse le società in house) con posizioni più complesse è stata avviata, come lo scorso anno, una fase di pre-conciliazione con l'inoltro dei saldi debitori al 31.12.2023, così come presenti nel sistema contabile prima delle operazioni di riaccertamento. Questa nuova fase di pre-conciliazione, onerosa in termini di tempo richiesto per i soggetti coinvolti, consente però una riduzione significativa dei tempi del procedimento.

A seguito del consolidamento dei dati contabili al 31.12.2023 in SAP, (DGR nr. 532 del 25 marzo 2024 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni"), sono stati predisposti i quadri riepilogativi dei debiti e crediti nei confronti delle "Partecipate" regionali sussistenti al 31/12/2023.

In particolare, è stato chiesto ad APT riscontro delle risultanze contabili riportate nei quadri debiti e crediti, con le note indicate nella seguente tabella:

Documento	Riferimenti
Invio prospetto di pre-conciliazione	PROT. 2024 0141602.U– 13 febbraio 2024
Ricevimento prospetto di pre-conciliazione	PROT. 2024 0188122.E– 22 febbraio 2024
Invio prospetto di conciliazione	PROT. 2024 0382260.U– 11 aprile 2024

Documento	Riferimenti
Ricevimento prospetto di conciliazione	PROT. 2024 0392481.E– 15 aprile 2024
Ricevimento rettifica prospetto di conciliazione	PROT. 2024 0433341.E– 24 aprile 2024

Di seguito vengono forniti elementi informativi analitici rispetto alle singole posizioni contabili e informazioni in ordine allo sviluppo della procedura.

APT Servizi Società a responsabilità limitata

Sede: Bologna

Crediti RER	Debiti RER	Debiti Società	Crediti Società	Discordanze crediti RER / debiti Società	Discordanze debiti RER / crediti Società
125.997,58 €	10.183.092,41 €	125.997,58 €	20.532.954,86 €	0,00 €	-10.349.862,45 €

Le differenze riscontrate sono principalmente dovute a disallineamenti temporali, reimputazioni di impegni effettuate da Regione sul bilancio 2024 e sopravvenienze passive che Apt S.r.l. registrerà a bilancio nel 2024.

Asseverazione organo di revisione della Regione: No

Asseverazione organo di revisione della partecipata: Sì

Gli organi di revisione della società hanno proceduto ad asseverare i saldi contabili crediti /debiti nei confronti di Regione. L'asseverazione, richiesta con nota prot. numero 0439823.U del 29 aprile 2024, è stata acquisita agli atti con prot. numero 0476950.E del 09 maggio 2024.

Esiti della procedura contabile: posizione conciliata

Osservazioni sullo sviluppo della procedura: oltre all'esito positivo della procedura, sotto il profilo contabile e di bilancio, la Struttura di vigilanza attesta la piena collaborazione della Società che ha fornito la collaborazione richiesta e un tempestivo riscontro alle richieste di Regione.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Per l'esercizio 2022 non erano emerse anomalie.

Documento di analisi inerente profili organizzativi e gestionali

Come previsto nel Modello di controllo, allegato A della DGR 2300/2023 art. 9, è stato chiesto un documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale.

Sentita la Direzione competente, si osserva che APT ha fornito il documento sviluppando i profili richiesti in modo coerente alla richiesta. In riferimento al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, si precisa che la società non eroga servizi pubblici all'utenza.

Esito verifica obiettivi fissati ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 175/2016

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1695 del 09/01/2023, la Giunta ha fissato i seguenti obiettivi, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, sulle spese di funzionamento della società APT per l'annualità 2023:

1. adottare gli atti necessari all'adeguamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferite, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
2. adottare regolamenti che consentano un uso degli spazi ad uso ufficio ispirati al principio di ottimizzazione e riduzione dei relativi costi;
3. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci;
4. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

È in corso di approfondimento la rendicontazione degli obiettivi di cui ai punti n. 1 e 2, mentre relativamente all'obiettivo n. 3, si dà atto che la società ha trasmesso, con nota prot. n. 360854 del 12/04/2023, i bilanci esercizio 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente all'obiettivo n. 4, verificati i dati trasmessi "Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni =99,23% - Incidenza 2023 = 98,13%", si conferma il raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

Il completamento delle verifiche attinenti a questa sezione è rinviato ad una relazione integrativa che sarà predisposto dalla Struttura di vigilanza una volta approvato il bilancio dall'Assemblea dei soci.

4.8 Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Di seguito si riporta l'art. 9 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali:

Art. 9 – Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

...(omissis....) Il controllo è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) esplicitazione del modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO);
- b) adozione del Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 GDPR;
- c) predisposizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati);
- d) designazione e nomina degli amministratori di sistema;
- e) predisposizione di policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati; di policy per gli incidenti di sicurezza e data breach ed eventuale adesione a codici di condotta;
- f) predisposizione di regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari, tenuto anche conto del diverso ruolo di Titolare o Responsabile rivestito dalla Società rispetto ai trattamenti in oggetto (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003);
- g) rispetto delle norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico;
- h) predisposizione di modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali (art. 15-22 GDPR);
- i) censimento delle operazioni di trattamento di comunicazione e diffusione di dati personali (per verificare la base giuridica richiesta dall'art. 2ter del d.lgs. n. 196/2003);
- j) predisposizione di eventuali sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali;
- k) designazione dei soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 DGPR;

- l) organizzazione di momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali;
- m) regolamentazione dell'accesso alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, la registrazione e de-registrazione delle utenze, la gestione degli accessi privilegiati);
- n) gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso;
- o) gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software gestite dalla società;
- p) verifica delle policy per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche;
- q) verifica dell'attualità degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi.

In merito ai **controlli di primo livello** si prende nuovamente atto, precisando però che non si tratta di anomalia per il basso rischio rispetto alla tipologia dei dati che tratta la società, della impossibilità di APT di poter attivare un sistema di videosorveglianza nella sede di Rimini, e che non vi sono adeguati sistemi di controllo dei varchi di accesso ai locali.

Complessivamente non sono emersi rilievi, né anomalie per APT.

I controlli di **secondo livello** sono stati svolti su **ART-ER**.

Per tutte le società in house sono stati controllati i **regolamenti di organizzazione o provvedimento equivalente** con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO, e ne è stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa.

Non si segnalano osservazioni né suggerimenti sul regolamento di APT.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Si riportano gli esiti del controllo in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	In merito ai controlli successivi, si prende atto della designazione del responsabile prodotta nei vari contratti che prevedono trattamento di dati personali (campione estratto), e si invita la	Anomalia superata A partire dal 01/01/2024 APT utilizza, per gli atti di designazione di soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti prodotti nei vari

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
	<p>società ad adottare l'accordo di designazione come predisposto dalla Commissione europea a giugno 2021 (Decisione n. 915 del 4 giugno 2021, con relativo modello anche in italiano, disponibile sul sito del Garante). Con nota prot. n. 661940 del 07/07/2023 la società comunica: "APT Servizi provvederà ad adottare le SCCs inta-EU (Clausole Contrattuali Standard (CCS) adottate dalla Commissione Europea) per le nuove designazioni a partire dal 01/01/2024 in quanto sono attualmente in corso le analisi e modifiche da apportare al MOP."</p>	<p>contratti che prevedono trattamento di dati personali, l'accordo di designazione predisposto dalla Commissione europea a giugno 2021 - Decisione n. 915 del 4 giugno 2021, come suggerito nel precedente controllo sull'esercizio 2022, e sono attualmente in corso le analisi e modifiche da apportare al MOP.</p>

4.9 Controlli sulla conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale

Di seguito si riporta l'art. 10 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di conformità alla normativa in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 10 – Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale

...(omissis)... viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

- a) verifica che sia garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (Art. 3 del CAD);
- b) verifica che sia garantito agli interessati il diritto di accesso ai servizi on-line sia con la propria identità digitale (Art. 3-bis comma 01 del CAD) che tramite il punto di accesso telematico previsto dall'art. 64-bis del CAD;
- c) verifica che le comunicazioni con il cittadino che ha eletto un proprio domicilio digitale avvengano tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, ai sensi dell'art. 3bis del CAD;
- d) verifica dell'iscrizione all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) (Art. 6-bis del CAD);

- e) verifica che sia garantito agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico (Art. 5 comma 1 del CAD);
- f) verifica che sia garantito a chiunque il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (Art. 7, comma 01 del CAD);
- g) verifica che gli utenti dei servizi in rete possano esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio e che siano pubblicati sul sito web della società i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3);
- h) verifica come la società abbia valutato l'onere di favorire l'uso, da parte dei lavoratori, dei dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo (art. 12 comma 3-bis);
- i) verifica che nei suoi processi, soprattutto verso i cittadini, sia stato rispettato il principio di non discriminazione dei documenti informatici firmati elettronicamente (cfr art. 20); a riguardo: «A una firma elettronica non possono essere negati gli effetti giuridici e l'ammissibilità come prova in procedimenti giudiziari per il solo motivo della sua forma elettronica o perché non soddisfa i requisiti per firme elettroniche qualificate» (artt. 25 comma 1 del Regolamento UE N. 910/2014);
- j) verifica che siano stati adottati piani di disaster recovery e continuità operativa (art. 51 c. 2quater);
- k) verifica che siano resi fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l) verifica che sia garantita la conservazione dei documenti informatici (art. 43 e 44) utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004.

In merito ai controlli di **primo livello**, per APT si attende il superamento dell'**anomalia** segnalata nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022, poiché la società non ha garantito la conservazione dei documenti informatici utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004. Si prende atto che la società ha completato la fattibilità tecnica e avviato la fase di integrazione tecnica con il ParER, tutt'oggi in corso. Se ne può ipotizzare la risoluzione nel 2024.

I **controlli di secondo livello** sono stati svolti su **LEPIDA**.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Si riportano gli esiti del controllo in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	APT non ha garantito la conservazione dei documenti informatici (art. 43 e 44) utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004, tuttavia si apprezza che la società si sia attivata tempestivamente per valutare la fattibilità tecnica per il suo utilizzo entro il 2023, stipulando la relativa convenzione.	Anomalia non superata così come evidenziato tra i controlli di primo livello Si prende atto che la società ha completato la fattibilità tecnica e avviato la fase di integrazione tecnica con il ParER, tutt'oggi in corso.

4.10 Controlli sulle società partecipate dalle società in house

Di seguito si riporta l'art. 11 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di società controllate dalle società in house.

Art. 11 – Divieto di costituzione e partecipazione in società

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 d.lgs. n. 175/2016, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società.

Si riportano di seguito le principali evidenze del controllo effettuato direttamente dal Servizio Pianificazione finanziaria e Controlli.

APT non ha partecipazioni in società controllate.

Anche lo scorso anno non erano state evidenziate anomalie per lo specifico ambito di controllo.

5. INFORMATIVA IN GIUNTA

Come previsto dall'art. 8 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 2300/2023, degli esiti del controllo è stata data, a cura della Struttura di vigilanza, informazione nella seduta di Giunta del 27 maggio 2024.

Riguardo ai risultati finali, la Giunta ha preso positivamente atto che è stata data puntuale risposta a tutte le segnalazioni sulle anomalie riscontrate, e che le società hanno confermato il costante impegno a risolvere attivamente e tempestivamente le criticità ed i suggerimenti segnalati.

Nello specifico, per la società APT, la Giunta riscontra con favore l'impegno della Direzione generale competente e della società ad attivarsi per la totale risoluzione delle anomalie.

6. SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE DEL CONTROLLO

Nella seguente tabella si riepilogano in sintesi le principali anomalie riscontrate e le raccomandazioni ai fini del prossimo controllo analogo.

Si rimanda alle specifiche sezioni, che descrivono i controlli effettuati per i vari ambiti di controllo, per una descrizione esaustiva delle singole anomalie riscontrate e osservazioni.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate
<p>Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità</p>	<p>La società dichiara che il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione non ha obiettivi in linea con quelli fissati nella programmazione strategico-gestionale poiché ancora non è presente il Piano delle Performance aziendale. Si segnala l'anomalia, che ha impatto anche nell'ambito del controllo sulle politiche retributive.</p> <p>Si attende il superamento dell'anomalia segnalata nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 poiché il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza non risulta essere stato oggetto di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale in quanto la società comunica che non dispone di un Piano della Performance aziendale.</p> <p>Conseguentemente, si attende il superamento dell'anomalia segnalata nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022 poiché la società non ha individuato l'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale.</p> <p>La società non ha provveduto alla individuazione del titolare effettivo, come definito dalla disciplina antiriciclaggio.</p> <p>Conseguentemente, la società non ha comunicato (anomalia) al Registro imprese il nominativo del titolare effettivo.</p> <p>La società non ha pubblicato tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9 Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Pur prendendo atto delle difficoltà tecniche intercorse, la Struttura di vigilanza non può che segnalare l'anomalia per l'esercizio di riferimento.</p>
<p>Reclutamento del personale e</p>	<p><u>Reclutamento del personale</u></p>

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate
conferimento di incarichi	<p>Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Conferimento di incarichi</u></p> <p>Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale</u></p> <p>Non si rilevano anomalie.</p>
Indirizzi sulle politiche retributive	<p>In merito ai controlli di primo livello, per APT si attende il superamento della anomalia segnalata nel corso delle precedenti verifiche relativa alla comunicazione di non avere ancora messo in atto un premio di risultato per la dirigenza collegato a parametri gestionali.</p> <p>Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.</p>
Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori	<p>In merito ai controlli di primo livello non si rilevano anomalie.</p> <p>In merito ai controlli successivi, APT non ha pubblicato tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9 Piano Nazionale Anticorruzione 2022.</p> <p>Pur prendendo atto delle difficoltà tecniche intercorse la Struttura di vigilanza non può che segnalare l'anomalia per l'esercizio di riferimento.</p>
Nomine e compensi degli organi amministrativi	<p>Non si rilevano anomalie.</p>
Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari	<p><u>Profili patrimoniali</u></p> <p>Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Profili economici, contabili e finanziari</u></p> <p>Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale</u></p>

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate
	<p>La relazione sul governo societario, ex art. 6 del TUSP, evidenzia un indicatore che supera, nell'anno 2023, la soglia di allarme, ancorché di poco. Trattasi dell'incidenza degli interessi passivi sul fatturato che risulta di poco superiore al valore soglia fissato all'1%. Pertanto, si invita (anomalia) la società ad attivarsi celermente per porre in essere tutte le possibili azioni onde ridurre il peso degli interessi passivi, tenuto conto che il contesto macroeconomico non pare favorire una rapida discesa dei tassi di interesse.</p> <p>Come già segnalato nel corso dei precedenti controlli, si richiede una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali, così come proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (anomalia).</p> <p><u>Conciliazione debiti e crediti</u></p> <p>Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Esito verifica obiettivi fissati ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 175/2016</u></p> <p>In corso di approfondimento.</p>
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	Non si rilevano anomalie.
Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	In merito ai controlli di primo livello, per APT si attende il superamento dell'anomalia segnalata nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2022, poiché la società non ha garantito la conservazione dei documenti informatici utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004. Si prende atto che la società ha completato la fattibilità tecnica e avviato la fase di integrazione tecnica con il ParER, tutt'oggi in corso. Se ne può ipotizzare la risoluzione nel 2024.
Controlli sulle società controllate dalle in house	Non si rilevano anomalie

7. ALLEGATO: GRIGLIE DEI CONTROLLI

Di seguito sono riportate le griglie dei controlli, distinte per i vari ambiti di controllo, contenenti quesiti e dati utilizzati come traccia ai fini della verifica del rispetto della normativa in riferimento a quanto previsto dall'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 2300/2023.

Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati rispettati gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità così come previsti dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
Il Responsabile della corruzione è anche Responsabile della trasparenza? Se sono diversi inserire nelle note la motivazione.	
È stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, sono stati nominati il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza nel rispetto dei criteri di nomina derivanti dalle norme e dal PNA vigenti?	
Da chi è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza?	
Da quale organo della società è stato approvato il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione?	
L'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rispetta i criteri individuati dalla Giunta Regionale: soggetto interno alla società, con adeguate competenze, in assenza di possibili conflitti di interesse ed esente da comportamenti non integerrimi?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) è un dipendente della società?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) è un dirigente della società?	
Nel caso in cui il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) non sia una figura dirigenziale, il CdA ne controlla periodicamente l'operato con periodicità infra-annuale?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) riceve compensi specifici per svolgere questa funzione, oltre a quelli che riceve per l'incarico principale di cui è titolare? (Non tenere conto dell'eventuale riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati)	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è dotato delle necessarie risorse interne (non consulenti esterni), umane e strumentali?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Quante risorse full-time equivalent (FTE) collaborano con il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Responsabile della Trasparenza)?	
L'atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza) è stato trasmesso ad ANAC?	
Sono stati adottati atti motivati di revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza? Si precisa che la cessazione del rapporto di lavoro non è da considerarsi una revoca.	
L'eventuale atto di revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato comunicato ad ANAC?	
Vi sono forme di coordinamento tra il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'Organismo di vigilanza della società? Specificare quali nel campo note	
È stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (MOG o Modello 231)?	
Se è stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (MOG o Modello 231), è integrato con il documento relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della L. n. 190 del 2012?	
È stato aggiornato nei termini di legge (31 gennaio) il documento o sezione del "MOG o Modello 231" nella parte inerente le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza?	
Sono stati individuati i rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto istituzionale e organizzativo esterno e interno?	
Sono state individuate le Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui la società si trova ad operare?	
Sono state delineate ed approvate metodologie per la gestione del processo del rischio corruzione?	
È stato opportunamente descritto il sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001, se adottato)?	
È stato adottato il Codice etico o di Comportamento contenente disposizioni anche per prevenire fenomeni corruttivi con un apparato sanzionatorio adeguato?	
È previsto un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice etico o di Comportamento, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti?	
È stata prevista una sezione dedicata alla Trasparenza nel documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente la previsione di misure di contrasto alla corruzione?	
È stato adeguato l'ordinamento interno della società al D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 289 del 28 febbraio 2023, 289 del 28/02/2023 "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del d.p.r. n.62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001?	
Sono state rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori di cui al D.Lgs. 39 del 2013?	
Sono stati eseguiti i controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori di cui al D.Lgs. 39 del 2013?	
Sono stati definiti i criteri con cui svolgere i controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39 del 2013?	
Sono stati individuati adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione?	
È stato previsto ed attivato, in applicazione del D.Lgs. n. 24 del 2023 e con effetto dal 15 luglio 2023, un canale interno di segnalazione di violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali o dell'Unione europea commesse o che potrebbero essere commesse nelle strutture societarie, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità della società stessa nell'esercizio delle funzioni affidate dall'Amministrazione regionale?	
Il canale interno di segnalazione delle violazioni rispetta le prescrizioni del D.Lgs. n. 24 del 2023, consentendo la segnalazione sia in forma scritta (anche con modalità informatiche), sia in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole?	
È garantita (anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia) la riservatezza dell'identità della persona segnalante, dell'eventuale facilitatore, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione, unitamente alle complessive misure di protezione previste dalla nuova disciplina?	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione descrive le misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012? Ai sensi del PNA 2022 (par. 1.3 della sezione dedicata al Pantouflage), "sono esclusi gli enti in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico", per le motivazioni indicate nello stesso Piano.	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione descrive le misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione o, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, sono state previste almeno misure compensative?	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione illustra le modalità e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione,	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza?	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti sono stati pubblicati entro il 31 gennaio (salvo diversa data stabilita da ANAC) sul sito web alla sezione "Società trasparente"?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha adottato e pubblicato (sul sito web della società) entro i termini previsti la relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente per la prevenzione della corruzione?	
I documenti di programmazione strategico-gestionale hanno fissato obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza?	
Il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione ha obiettivi in linea con quelli fissati nella programmazione strategico-gestionale?	
Il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza è oggetto di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale?	
È stato individuato l'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale? In caso di risposta positiva, indicarlo nel campo note	
Sono stati pubblicati sul sito web della società le relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC?	
È stato individuato il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio?	
È stato comunicato al Registro imprese il nominativo del titolare effettivo?	
È stato individuato e nominato il soggetto delegato a ricevere e valutare le segnalazioni di operazioni sospette, riconducibili a possibili fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e di cui la società sia venuta a conoscenza nell'esercizio della propria attività, comunicandole all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)?	
Sono state adottate, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, misure idonee ad assicurare la conoscenza della normativa antiriciclaggio e l'individuazione delle operazioni sospette al fine di comunicarle al Gestore delle segnalazioni Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)?	
È stata costruita, sul sito web, la sezione "Società trasparente", articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017?	
Sono pubblicati l'ufficio o soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto e dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionali?	
Sono pubblicati i dati dei componenti degli organi di indirizzo?	
Sono stati pubblicati i dati elencati nell'allegato B del Modello di controllo analogo, art. 3, lettera d), punto 5. per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali (ad eccezione di quelli di cui	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<p>alla lettera f) o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito?</p> <p>La pubblicazione dei dati richiesti dalla lettera f) dell'art. 14 del D.lgs. n. 33 del 2013 per i direttori generali (e altri dirigenti) non sarà oggetto di controllo analogo in attesa di un intervento normativo sull'applicazione dell'art. 14, comma 1-bis del medesimo decreto, restando comunque fermo il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione. Rimane altresì fermo il controllo sulla pubblicazione dei dati richiesti dalle altre lettere del medesimo articolo del decreto trasparenza, secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019.</p>	
<p>È stato pubblicato l'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali?</p>	
<p>Sono pubblicati, entro 30 giorni dal conferimento e per i due anni successivi alla loro cessazione, come previsto dall'art. 15-bis, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, i dati relativi agli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, con le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata; il curriculum vitae; i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali; il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura? 	
<p>Il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione è stato integrato con un'apposita sezione "trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione?</p>	
<p>Nel documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione, integrato con l'apposita sezione "trasparenza", sono state indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato?</p>	
<p>È stato individuato l'organo che cura l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (OIV o ODV)?</p>	
<p>Sono stati pubblicati i nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV o ODV, e l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC?</p>	
<p>Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016, i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale?</p>	
<p>Sono stati pubblicati il bilancio di esercizio e la relazione sul governo societario?</p>	
<p>Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., i provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui la Regione ha fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento?</p>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati pubblicati l'articolazione degli uffici e l'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, e il regolamento in materia di personale, o atto equivalente?	
Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 33/2013, il Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, i Contratti integrativi stipulati, e le informazioni sui costi della contrattazione integrativa, se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati?	
Sono stati pubblicati, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2-bis, 16 e 17 del d.lgs. 33/2013, i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato?	
Sono stati pubblicati il programma biennale (esercizio 2023) triennale (a decorrere dal 2024) di acquisizione di beni e servizi, e il programma triennale di affidamento dei lavori, con i relativi aggiornamenti annuali sul Profilo del committente della società?	
Sono stati pubblicati tutti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9" Piano Nazionale Anticorruzione 2022?	
Sono stati pubblicati e trasmessi ad ANAC entro il 31 gennaio i dati di cui alla lettera d) punto 18 dell'art. 3 del nuovo Modello di controllo analogo sotto forma di tabelle riassuntive liberamente scaricabili e in formato aperto? A decorrere dal 1° gennaio 2024 la trasparenza dei contratti pubblici seguirà le disposizioni di cui all'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e alle direttive ANAC.	
È presente l'apposita sezione nel sito società trasparente denominata "Profilo del Committente", con la pubblicazione in tale sezione degli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e di altre direttive dell'ANAC?	
È stata pubblicata sul sito società trasparente la Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici?	
Sono stati pubblicati i dati relativi ad avvisi di selezione per il reclutamento di personale, i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art.19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali?	
Atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di adozione del documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione - PDF	SOLO PER I CONTROLLI

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
	SUCCESSIVI anticorruzione
Copia dell'ultimo contratto individuale di lavoro del dirigente o funzionario che ricopre il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Codice etico o di Comportamento - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di nomina del responsabile della trasparenza - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI trasparenza
Eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione se non presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) - PDF	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Regolamento o atto di organizzazione interna da cui emerge che la società ha recepito le disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori della società estratta - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Esito dei controlli effettuati sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione

Reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
I regolamenti riferiti alle procedure di reclutamento di personale, anche di qualifica dirigenziale, rispettano quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 35 del D. Lgs 165/2001 (pubblicità, imparzialità, economicità, decentramento delle procedure selettive, celerità, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità di genere, professionalità ed indipendenza delle Commissioni esaminatrici)?	
Il reclutamento di personale è conforme a quanto previsto dal programma o dai programmi triennali sottoposti alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione e dai regolamenti in materia di personale o atti equivalenti adottati dalla società?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Nel programma devono essere precisate le assunzioni a tempo indeterminato, ivi comprese quelle delle categorie protette da acquisire ai sensi della legge n. 68 del 12 marzo 1999, e a tempo determinato.	
Sono state sottoposte alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito le modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie quantificate, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali?	
Il regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale è stato pubblicato sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 16 del Modello di controllo analogo?	
Sono stati pubblicati sul sito web istituzionale della società: i provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale e, per ciascuna procedura selettiva, gli avvisi, i criteri e l'esito della selezione?	
Sono stati pubblicati gli esiti della selezione del personale sul sito web alla pagina "Società Trasparente"?	
Sono stati pubblicati sul sito web della società i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato?	
Sono state costituite apposite commissioni per la selezione di personale con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle società (o dell'amministrazione controllante), docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della società o dell'amministrazione controllante, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, comma 3, lett. e)?	
L'assunzione di personale appartenente a qualifiche per l'accesso alle quali è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo è stata effettuata mediante avviamento alle liste di collocamento?	
Sono state effettuate le assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata: - sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; - due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti; - un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti?	
Atti di costituzione delle commissioni per la selezione del personale (nel caso si sia provveduto alla selezione nell'anno di riferimento) - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Graduatoria finale formulata a seguito di una procedura selettiva - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista di tutte le procedure di reclutamento del personale numerate progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali (inclusi quelli legali) di lavoro è conforme a quanto previsto dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
Nel corso dell'anno oggetto del monitoraggio, sono stati conferiti incarichi professionali (esclusi quelli legali)?	
<p>Complessivamente quanti incarichi professionali (ESCLUSI quelli legali) sono stati conferiti per l'anno di riferimento?</p> <p>Vanno considerati gli incarichi in rif. ai principi del d.lgs. 165/2001 e NON vanno considerati i servizi di consulenza acquisiti nel rispetto del d.lgs. 50/2016</p>	
Di cui incarichi conferiti al medico competente	
Di cui incarichi relativi al responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	
Di cui incarichi relativi a componenti di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale	
Di cui incarichi relativi a componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione	
<p>Quanti incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale sono stati conferiti nell'anno di riferimento?</p> <p>NON vanno considerati i servizi di consulenza acquisiti nel rispetto del d.lgs. 50/2016</p>	
È stato rispettato, ove previsto, per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali) l'obbligo di pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, sul sito web della società alla sezione "Società trasparente" delle informazioni previste dall'art. 15 D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 3 lett. d) del nuovo modello di controllo analogo?	
<p>Quanti incarichi (esclusi quelli legali) sono stati conferiti senza pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno?</p> <p>Si precisa che occorre considerare anche gli incarichi al medico competente</p>	
Sono stati pubblicizzati gli avvisi del fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo (escluso quello legale), con l'indicazione di: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell'incarico e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico?	
<p>Per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali), è stata evitata la pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno esclusivamente nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di medico competente; - affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione; - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura 	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<p>comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati; - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale; - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione? <p>Esplicitare in nota per quali casi, tra quelli indicati, è stata evitata la pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno.</p>	
<p>Qual è l'importo totale degli incarichi (esclusi quelli legali) conferiti senza pubblicizzazione del fabbisogno?</p> <p>Si precisa che occorre considerare anche gli incarichi al medico competente</p>	
<p>Sono stati conferiti incarichi (esclusi quelli legali) solo per esigenze a cui non è stato possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee (la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico)?</p>	
<p>Costo del lavoro autonomo</p> <p>Indicare il costo complessivo degli incarichi (inclusi quelli legali) per l'esercizio di riferimento al lordo della Cassa professionale ed al netto dell'IVA</p> <p>Si precisa che occorre indicare i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.Lgs. 50/2016, c.d. Codice dei contratti pubblici). Occorre indicare anche i costi sostenuti nell'anno di riferimento, anche se il conferimento dell'incarico è avvenuto in anni precedenti.</p>	
<p>Di cui costo complessivo degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale per l'esercizio di riferimento al lordo della Cassa professionale ed al netto dell'IVA</p>	
<p>È stato rispettato l'obbligo di conferire l'incarico (esclusi quelli legali) solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica?</p>	
<p>È stato rispettato l'obbligo di affidare l'incarico (esclusi quelli legali) per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa?</p>	
<p>È stato rispettato per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali) l'obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata?</p>	
<p>È stato rispettato il divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale (esclusi quelli legali) e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico?</p>	
<p>È stato rispettato l'obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo (esclusi quelli legali), la relativa durata, l'oggetto e il compenso?</p>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Regolamento o atto equivalente per il conferimento di incarichi professionali – PDF	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Atto di incarico professionale di lavoro	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atto di programmazione dei fabbisogni di incarichi professionali per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Esito accertamento preliminare da cui risulti che non esistono o non sono disponibili risorse interne fungibili per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atti di incarico esclusi dalla pubblicizzazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Curricula del collaboratore casualmente estratto in caso di incarico conferito ad esperti di particolare e comprovata specializzazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Contratto stipulato per l'incarico estratto per la verifica della natura temporanea e della alta qualificazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atti di proroga del contratto stipulato per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Contratto stipulato per l'incarico estratto per la verifica di durata, oggetto e compenso	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista degli atti di incarico conferiti, numerati progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
La società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa?	
<p>I regolamenti delle società prevedono quanto di seguito puntualmente indicato?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico; 2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia; 3. le modalità e i criteri di scelta del professionista; 4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente; 	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito; 6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.	
La società, per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, ha rispettato i principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dalla D.G.R. n. 2019/2020 "Aggiornamento della disciplina relativa ai criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"?	
Qualora le società NON abbiano utilizzato l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, l'incarico al professionista è stato congruamente motivato e preceduto da un'attenta valutazione dei curricula dei legali presenti nella pertinente sezione dell'Elenco medesimo?	
Verificare le modalità di conferimento di un incarico legale casualmente estratto.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista degli incarichi conferiti al di fuori dell'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, numerati progressivamente in ordine cronologico	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atto di affidamento al di fuori dell'Elenco della Regione e istruttoria con valutazione dei curricula dei legali presenti nell'Elenco	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE

Indirizzi sulle politiche retributive

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
I trattamenti economici individuali rispettano i criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale?	
È stato rispettato il divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile?	
La retribuzione di risultato della dirigenza è collegata ai parametri gestionali, così come definiti nel programma operativo della società?	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent)	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (full time equivalent). Es. quadri	
Di cui numero medio dei dipendenti di genere femminile (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti di genere femminile (full time equivalent)	
Numero medio dei dipendenti a tempo determinato (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti a tempo determinato (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato (full time equivalent). Es. quadri	
<p>Numero totale di dipendenti cessati nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette).</p> <p>In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a indeterminato va indicata sia la cessazione che la successiva riassunzione.</p> <p>In caso di rinnovo non serve indicare né la cessazione, né la riassunzione.</p>	
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
<p>Numero totale di dipendenti assunti nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette).</p> <p>In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a indeterminato va indicata sia la cessazione che la successiva riassunzione.</p> <p>In caso di rinnovo non serve indicare né la cessazione, né la riassunzione.</p>	
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent) comandato in uscita dalla società	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent) comandato in uscita dalla società	
Di cui numero medio dei dipendenti (full time equivalent) con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent) comandato in entrata nella società	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent) comandato in entrata nella società	
Di cui numero medio dei dipendenti (full time equivalent) con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	
<p>Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale</p> <p>Si riferisce al compenso annuo lordo aziendale, inclusi i contributi a carico dell'azienda ed esclusi gli incarichi da parte di altri soggetti pubblici</p>	
<p>Costo annuo lordo individuale del direttore apicale</p> <p>Si riferisce al compenso annuo lordo individuale del Direttore Generale erogato dalla società, coincide quindi con il lordo personale, non aziendale. Si precisa che sono esclusi i contributi a carico della società e sono esclusi gli incarichi da parte di altri soggetti pubblici</p>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<p>Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP (senza contributi a carico dell'azienda ma inclusi gli incarichi a carico della finanza pubblica)</p> <p>Si riferisce al compenso massimo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti non può superare il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.</p> <p>Sono pertanto esclusi i contributi a carico della società ma sono inclusi gli incarichi a carico della finanza pubblica</p>	
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	
<p>Costo del trattamento accessorio aziendale</p> <p>Quantificare il valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi. Per salario accessorio aziendale si intende la quota di retribuzione non derivante dai trattamenti definiti dal CCNL di riferimento.</p> <p>A titolo indicativo, include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superminimi aziendali collettivi - Superminimi individuali - Premi di produzione legati al raggiungimento di specifici risultati aziendali e/o individuali - Indennità correlate a specifiche attività/mansioni e/o plusorario su base continuativa, turni e reperibilità - Premi individuali, gratifiche straordinarie <p>Non si include, normalmente, il lavoro straordinario in quanto tale</p>	
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	
Di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	
Di cui super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	
Orario di lavoro	
Costo orario	
Eventuale regolamento interno (o atto generale equivalente) o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici	CHIEDERE A TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
(in particolare disciplina che i trattamenti economici individuali siano riconosciuti nel rispetto dei criteri di erogazione previamente definiti)	
Contratto aziendale - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Programma operativo della società o eventuale specifica della correlazione tra retribuzione di risultato della dirigenza e parametri gestionali - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Sono previste delle politiche di welfare aziendale collegate ai benefit? Se sì, descrivere nel campo note come sono finanziate e la relativa regolamentazione (per es. condivisione con le parti sociali). Includere nell'analisi anche i benefit derivanti dalla contrattazione nazionale e integrativa aziendale.	
Numero dei fruitori di tali politiche esclusa la dirigenza ed escluso il livello precedente alla dirigenza (es. quadri) Inserire il numero in termini di "teste"	
Di cui fruitori effettivi per i buoni spesa	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per le bollette	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per le spese scolastiche/istruzione	
Di cui fruitori effettivi per le spese del nido/assistenza all'infanzia 0-3	
Di cui fruitori effettivi per l'assicurazione sanitaria integrativa	
Di cui fruitori effettivi per l'abbonamento dell'autobus o del treno. Includere anche gli abbonamenti o i rimborsi degli abbonamenti utilizzati anche a fini personali	
Di cui fruitori effettivi per la previdenza complementare	
Di cui fruitori effettivi per i buoni pasto	
Di cui fruitori effettivi per le auto aziendali anche ad uso personale (non inserire i costi per le auto ad esclusivo uso aziendale)	
Di cui fruitori effettivi per la polizza infortuni extraprofessionale	
Di cui fruitori effettivi per i buoni carburante	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per lo smart working	
Di cui fruitori effettivi per i device aziendali (pc, tablet o cellulari) anche ad uso personale (uso promiscuo)	
Di cui fruitori effettivi per i parcheggi auto	
Di cui fruitori effettivi per altre tipologie residuali e forme di benefici da specificare nel campo note	
Numero dei fruitori di tali politiche inerenti la dirigenza Inserire il numero in termini di "teste"	
Di cui fruitori effettivi per i buoni spesa	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per le bollette	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per le spese scolastiche/istruzione	
Di cui fruitori effettivi per le spese del nido/assistenza all'infanzia 0-3	
Di cui fruitori effettivi per l'assicurazione sanitaria integrativa	
Di cui fruitori effettivi per l'abbonamento dell'autobus o del treno. Includere anche gli abbonamenti o i rimborsi degli abbonamenti utilizzati anche a fini personali	
Di cui fruitori effettivi per la previdenza complementare	
Di cui fruitori effettivi per i buoni pasto	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Di cui fruitori effettivi per le auto aziendali anche ad uso personale (non inserire i costi per le auto ad esclusivo uso aziendale)	
Di cui fruitori effettivi per la polizza infortuni extraprofessionale	
Di cui fruitori effettivi per i buoni carburante	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per lo smart working	
Di cui fruitori effettivi per i device aziendali (pc, tablet o cellulari) anche ad uso personale (uso promiscuo)	
Di cui fruitori effettivi per i parcheggi auto	
Di cui fruitori effettivi per altre tipologie residuali e forme di benefici da specificare nel campo note	
Numero dei fruitori di tali politiche inerenti il livello precedente la dirigenza Inserire il numero in termini di "teste"	
Di cui fruitori effettivi per i buoni spesa	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per le bollette	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per le spese scolastiche/istruzione	
Di cui fruitori effettivi per le spese del nido/assistenza all'infanzia 0-3	
Di cui fruitori effettivi per l'assicurazione sanitaria integrativa	
Di cui fruitori effettivi per l'abbonamento dell'autobus o del treno Includere anche gli abbonamenti o i rimborsi degli abbonamenti utilizzati anche a fini personali	
Di cui fruitori effettivi per la previdenza complementare	
Di cui fruitori effettivi per i buoni pasto	
Di cui fruitori effettivi per le auto aziendali anche ad uso personale (non inserire i costi per le auto ad esclusivo uso aziendale)	
Di cui fruitori effettivi per la polizza infortuni extraprofessionale	
Di cui fruitori effettivi per i buoni carburante	
Di cui fruitori effettivi per i rimborsi per lo smart working	
Di cui fruitori effettivi per i device aziendali (pc, tablet o cellulari) anche ad uso personale (uso promiscuo)	
Di cui fruitori effettivi per i parcheggi auto	
Di cui fruitori effettivi per altre tipologie residuali e forme di benefici da specificare nel campo note	
Costo per i buoni spesa	
Costo per rimborsi per le bollette	
Costo per rimborsi per le spese scolastiche/istruzione	
Costo per le spese del nido/assistenza all'infanzia 0-3	
Costo per l'assicurazione sanitaria integrativa	
Costo per l'abbonamento dell'autobus o del treno Includere anche gli abbonamenti o i rimborsi degli abbonamenti utilizzati anche a fini personali	
Costo per la previdenza complementare	
Costo per i buoni pasto precisare nelle note se viene dato anche agli smartworker	
Costo per le auto aziendali anche ad uso personale (non inserire i costi per le auto ad esclusivo uso aziendale)	
Costo per la polizza infortuni extraprofessionale	
Costo per i buoni carburante	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Costo per i rimborsi per lo smart working	
Costo per i device aziendali (pc, tablet o cellulari) anche ad uso personale (uso promiscuo)	
Costo per i parcheggi auto	
Costo per altre tipologie residuali e forme di benefici da specificare nel campo note	
Costo complessivo dei suddetti benefit incluso nel Costo di personale Descrivere nel campo note tutte le tipologie di benefit a cui si fa riferimento, rispetto a quelle sopra elencate. Si precisa che il costo dei benefit esclusi dai Costi del personale saranno ottenuti come differenza tra il costo complessivo dei benefit sopra quantificati ed il costo incluso nel Costo del personale	
Valore del buono pasto	
Esistono meccanismi di differenziazione per l'attribuzione dei suddetti benefici (per es. per reddito o per qualifica)? Se sì, descriverli nel campo note	
Sono previste delle politiche aziendali orientate al benessere dei propri dipendenti senza costi per la società (es. biglietti per eventi, scontistica, agevolazioni prestiti)? Se sì, descriverle nel campo note	

Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori

Quesito o dato	Nota
L'affidamento di contratti pubblici è conforme al codice dei contratti pubblici ed al modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa? Si precisa che le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D. Lgs 36/2023 per tutti gli acquisti il cui avvio ha avuto data successiva al 1° luglio 2023. Per gli acquisti con avvio antecedente al 1° luglio 2023, si continuano ad applicare le norme vigenti al momento dell'affidamento (D. Lgs 50/2016 o 163/2006 sulla base del principio "tempus regit actum").	
L'acquisizione di beni, servizi e lavori è conforme a quanto previsto dal programma o dai programmi sottoposti alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione? Se no, specificare l'ammontare, la tipologia di acquisto e la motivazione.	
Se nel corso dell'annualità non si è proceduto con la programmazione di acquisti di beni e servizi per assenza di necessità, ne è stata data opportuna notizia sul sito istituzionale, sezione "Società trasparente" (art. 7 comma 4 Allegato I.5 D.Lgs 36/2023)?	
È stato rispettato l'obbligo di pubblicazione sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente" di tutti gli atti, delle informazioni e dei dati relativi	

Quesito o dato	Nota
al ciclo di vita del contratto pubblico come declinati nell'Allegato 9" del PNA 2022?	
È stato rispettato l'obbligo di pubblicazione sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente", entro il 31 gennaio dell'anno successivo, delle tabelle riassuntive dei dati sopra indicati?	
È stato rispettato l'obbligo di trasmissione ad ANAC delle tabelle di cui sopra?	
Nelle procedure di acquisizione beni e servizi o affidamento dei lavori sono stati rispettati i principi individuati nel codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 50 del 2016, artt. 30 co.1, 36 co.1 e 35 co.6, e di cui al Titolo I del d.lgs. 36/2023, con particolare richiamo al rispetto dei principi di rotazione, divieto di frazionamento artificioso, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?	
La società si è qualificata in qualità di stazione appaltante, così come disposto dagli artt. 62-63 e Allegato II.4 del D.Lgs 36/2023? Se no, specificare la motivazione	
Vi è coerenza tra le soglie degli affidamenti effettuati e il livello di qualificazione ottenuto dalla stazione appaltante?	
È stato nominato il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)?	
Vi è coerenza organizzativa con i centri di costo e RUP indicati nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti?	
Nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti relativi a procedure che rientrano nel PNRR è stato previsto come requisito necessario dell'offerta l'assunzione dell'obbligo di assicurare le pari opportunità, generazionali e di genere, ivi comprese le quote ivi stabilite per l'occupazione femminile e giovanile con riferimento alle assunzioni necessarie alla esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali?	
Copia della trasmissione digitale ad ANAC delle tabelle riassuntive – PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documenti relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture pubblicati sul sito web della società alla sezione "Società trasparente"	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Fornire la determina a contrarre o atto di affidamento con le motivazioni sul rispetto del principio di rotazione nell'ultimo triennio per un affidamento diretto/procedura negoziata casualmente estratto tra quelli presenti nella tabella pubblicata sul sito della società (la più aggiornata del 2023). Fornire l'elenco degli affidamenti diretti/procedure negoziate dell'ultimo triennio, numerati progressivamente in ordine cronologico di affidamento, dal quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atto di nomina del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Nomine e compensi degli organi amministrativi

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati rispettati gli obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi così come previsti dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
<p>È stato verificato da parte della società il rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere almeno con rapporto 1:3 nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120?</p> <p>Si precisa che la materia potrà essere oggetto di revisione sulla base del nuovo Regolamento che verrà emanato ai sensi dell'art. 6 comma 2 L. 5 novembre 2021 n. 162</p>	
È stato rispettato il vincolo di incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante?	
Il compenso degli amministratori è rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale come disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 26/2007?	
<p>È stato rispettato il limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 per il costo annuale dei compensi degli amministratori?</p> <p>Inserire come importo il costo dei compensi degli amministratori per l'anno di riferimento</p>	
Si è fatto ricorso alla riduzione del 30% del compenso degli amministratori in presenza di un risultato economico negativo nei precedenti 3 anni oppure si è fatto ricorso alla revoca per giusta causa in caso di conseguimento di risultato economico negativo per due anni consecutivi, salvo il caso di coerenza con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante?	
Sono rispettati i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della LR 26/2007 in due mandati consecutivi) e ne è stata data opportuna comunicazione, così come previsto dal modello di controllo?	
Per coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, è previsto il collocamento in aspettativa non retribuita e con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore? Motivare nel campo note nel caso di risposta negativa.	
Il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, rispetta il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico?	
In caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore è stata erogata la parte variabile della remunerazione?	
È stata trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), la deliberazione	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016?	
Ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, è stata riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi?	

Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari e fatturato

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati adottati sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato?	
La società a controllo pubblico predispone uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario predisposta annualmente (prevista al comma 4 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016)?	
È prevista la presenza nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario?	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti i regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario è previsto un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale? Se sono emersi indicatori di crisi aziendale, indicare quali nel campo note	
La società ha adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative?	
Sono stati previsti strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.)?	
Gli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.) consentono di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore?	
Gli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.) consentono di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali (di cui all'art. 3 comma 4 d.lgs. n. 14 del 2019)?	
Gli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.) consentono di ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento (di cui all'articolo 13, al comma 2 d.lgs. n. 14 del 2019)?	
Viene effettuato un monitoraggio periodico dei segnali per prevedere tempestivamente lo stato di crisi aziendale, con trasmissione alla Regione degli esiti della valutazione dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> a. l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni; b. l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti; c. l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni; d. l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie (previste dall'articolo 25-novies, comma 1 d.lgs. n. 14 del 2019)? 	
Qualora siano emersi uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, sono stati adottati tempestivamente da parte dell'organo amministrativo della società in house dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento?	
La società in house ha effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000 solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo?	
Si è provveduto alla tenuta e all'aggiornamento annuale del libro inventari?	
Le eventuali alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali sono conformi a quanto previsto dal piano sottoposto alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?	
Gli eventuali investimenti finanziari sono conformi a quanto previsto dal piano degli investimenti sottoposto alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?	
Importo totale fatturato per il periodo di riferimento. Per il termine fatturato si fa riferimento alla Deliberazione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna n. 54/2017/PAR, dove si ritiene che il termine "fatturato" debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della "gestione caratteristica" dell'impresa.	
Di cui fatturato agli Enti soci (compreso l'ente Regione Emilia-Romagna)	
Di cui fatturato alla Regione	
Di cui fatturato ad altri soggetti non soci	
Sono stati alienati o acquisiti beni immobili patrimoniali?	
La produzione ulteriore rispetto al limite dell'ottanta per cento di fatturato (relativo allo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci previsto all'art. 16, co. 3 del TUSP) è stata finalizzata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società?	
Giacenza media di cassa giornaliera	
Analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale	ANALIZZATO PER TUTTE LE SOCIETA'
Rendiconto sul rispetto degli specifici obiettivi assegnati ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016, fissati con Delibera di Giunta regionale	ANALIZZATO PER TUTTE LE SOCIETA'

Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Quesito o dato	Nota
È stato esplicitato il modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, con riferimento a quanto stabilito dal regolamento generale per la protezione dei	

Quesito o dato	Nota
dati personali - GDPR - n. 2016/679, con adeguamento alla normativa nazionale effettuato con Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, modificativo del D.lgs. 196/2003), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO)?	
È stato adottato il Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 del GDPR?	
Sono state predisposte le autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati)?	
Sono stati designati e nominati gli amministratori di sistema?	
Sono state predisposte le policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati e le policy per gli incidenti di sicurezza e data breach (violazione di dati personali) ed eventuale adesione a codici di condotta?	
Sono state predisposte regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003)?	
Sono state rispettate le norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico?	
Sono stati predisposti i modelli e le procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali (art. 15-22 GDPR)?	
Sono state censite le operazioni di trattamento di comunicazione e diffusione di dati personali (per verificare la base giuridica richiesta dall'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003)?	
Sono stati predisposti sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali?	
Sono stati designati i soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 GDPR?	
Sono stati organizzati momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali?	
Sono stati regolamentati gli accessi alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, registrazione e de-registrazione delle utenze, gestione degli accessi privilegiati)?	
Come sono gestite le vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso (specificare nel campo note)? Esistono delle policy?	
Come sono gestite le postazioni di lavoro e le dotazioni software gestite dalla società (specificare nel campo note)? Esiste una policy?	
Sono state definite le policy per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche?	
È previsto l'aggiornamento degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi?	
Regolamento di organizzazione o provvedimento equivalente con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO	ANALIZZATO PER TUTTE LE SOCIETA'
Tra i trattamenti elencati individuare l'n-esimo trattamento calcolato facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate ed il numero totale dei trattamenti + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Quesito o dato	Nota
Tra le autorizzazioni al trattamento dei dati rilasciate (in ordine cronologico) individuare l'n-esima autorizzazione, calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria Controllo di gestione e Partecipate ed il numero totale delle autorizzazioni + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documenti di designazione o nomina degli amministratori di sistema	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati Policy per gli incidenti di sicurezza e data breach (violazione di dati personali) ed eventuale adesione a codici di condotta	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari (documentazione o misure applicate)	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documentazione su adozione delle norme su impianti di videosorveglianza Tra la cartellonistica prodotta (in ordine cronologico) individuare l'n-esima calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria Controllo di gestione e Partecipate ed il numero totale della cartellonistica prodotta + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Modelli per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali Modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato con le evidenze sulle modalità con le quali il cittadino ne viene a conoscenza	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Tra le designazioni prodotte nei vari contratti che prevedono trattamento di dati personali (ordinate in ordine cronologico) individuare l'n-esima calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria Controllo di gestione e Partecipate ed il numero totale delle designazioni + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documentazione relativa agli interventi formativi svolti	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy per la disciplina degli accessi alle reti e ai servizi di rete	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy sulle modalità di gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy sulle modalità di gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Conformità alla normativa sul Codice dell'Amministrazione Digitale

Quesito o dato	Nota
È stato applicato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Dlgs 82/2005 e ss.mm.?	

Quesito o dato	Nota
È stato garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (Art. 3 del CAD)?	
È stato garantito agli interessati il diritto di accesso ai servizi on-line sia con la propria identità digitale (Art. 3-bis comma 01 del CAD) che tramite il punto di accesso telematico previsto dall'art. 64-bis del CAD?	
Le comunicazioni con il cittadino che ha eletto un proprio domicilio digitale avvengono tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, ai sensi dell'art. 3bis del CAD?	
La società ha provveduto alla iscrizione all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) (Art. 6-bis del CAD)?	
È stato garantito agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico (Art. 5 comma 1 del CAD)?	
È stato garantito a chiunque il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (Art. 7, comma 01 del CAD)?	
È stata data agli utenti dei servizi in rete la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, dei servizi (art. 7, comma 3)?	
Sono stati pubblicati sul sito web della società i dati risultanti il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3)?	
La società ha valutato l'onere di favorire l'uso, da parte dei lavoratori, dei dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo (art. 12 comma 3-bis)?	
È stato rispettato il principio di non discriminazione dei documenti informatici firmati elettronicamente (cfr art. 20)? A riguardo: «A una firma elettronica non possono essere negati gli effetti giuridici e l'ammissibilità come prova in procedimenti giudiziari per il solo motivo della sua forma elettronica o perché non soddisfa i requisiti per firme elettroniche qualificate» (artt. 25 comma 1 del Regolamento UE N. 910/2014).	
Sono stati adottati piani di disaster recovery e continuità operativa (art. 51 c. 2-quater)?	
Sono stati resi fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri?	
È stata garantita la conservazione dei documenti informatici (art. 43 e 44) utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004?	
Elenco dei servizi on line, esplicitando per ogni servizio: il nome del servizio, il link dal quale l'utente può accedere (tramite la propria identità digitale) e la specifica se il servizio sia stato pubblicato anche nel punto di accesso telematico	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Elenco dei servizi in rete ed il link dove sono pubblicati i dati risultanti il grado di soddisfazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Controlli sulle società controllate dalle in house

Quesito o dato	Nota
È stato rispettato l'art. 4 comma 5 d.lgs. n. 175/2016, che dispone il divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società?	

Patrimonio immobiliare

Quesito o dato	Nota
Tipologia (fabbricato, terreno)	
Indirizzo (Provincia, Comune, via e numero civico)	
Dati catastali: <ul style="list-style-type: none"> - sezione - foglio - particella - subalterno 	
Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale. Sono anche esclusi i muri.	
Superficie commerciale (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.	
Numero di postazioni collocate negli uffici	
Anno di acquisizione	
Valore iscritto a patrimonio (euro)	
Provenienza dei beni (acquisto, conferimento, donazione, altro)	
Vincoli di destinazione o di alienabilità dei beni	
Utilizzo attuale (utilizzo diretto, messa a reddito, in attesa di alienazione, altro)	
Eventuali note	

Immobili in locazione passiva e/o comodato d'uso

Quesito o dato	Nota
Tipologia: locazione passiva/comodato d'uso (specificare in modo esclusivo un solo campo)	

Quesito o dato	Nota
Indirizzo (Provincia, Comune, via e numero civico)	
Estremi contratto di locazione/comodato d'uso <ul style="list-style-type: none"> - Oggetto - Contraenti - Data di inizio - Data di fine 	
<ul style="list-style-type: none"> - Canone annuo (euro) 	
Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale. Sono anche esclusi i muri.	
Superficie commerciale (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.	
Numero di postazioni collocate negli uffici	
Eventuali note	